



# Piano Triennale Offerta Formativa

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.NICOLA LA STRADA-  
CAPOL.-D.D.- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2655/VII.6 del  
20/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
21/12/2018 con delibera n. 1*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### RIFERIMENTI NORMATIVI

#### Il Collegio Docenti:

- vista la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

-tenuto conto delle collaborazioni in atto con l'Ente Locale, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, con le Famiglie e le associazioni dei genitori; in quanto inserisce, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva;

#### REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

## Popolazione scolastica

#### CONTESTO ESTERNO

Il territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo è quello del Comune di San Nicola la Strada in provincia di Caserta.

È un centro ricco di storia e tradizioni, adiacente al Capoluogo, non lontano da Napoli, servito ottimamente dalla rete autostradale.

La buona posizione geografica, ha favorito negli ultimi anni un importante e continuo incremento demografico, nonché una crescita urbanistica, commerciale e culturale del Comune.

Il contesto socio-economico si presenta molto vario ed eterogeneo in quanto accoglie un'utenza con caratteristiche diverse per livello sociale e culturale, provenienza geografica ed etnia.

Da dati statistici recenti, emerge analiticamente l'attuale profilo territoriale del Comune di San Nicola la Strada e la situazione socio-economica dei nuclei familiari residenti: nella maggioranza dei casi lavora un solo genitore, prevalentemente nel settore terziario (impiegati, commercianti, professionisti) per cui si evidenzia un'alta percentuale di famiglie monoreddito.

Negli ultimi anni si è registrato un incremento delle iscrizioni di alunni extracomunitari o provenienti da altri paesi dell'U.E.

I gruppi classe registrano questa eterogeneità, essi risultano costituiti sia da alunni provenienti da famiglie attente ai bisogni educativi e formativi dei propri figli, sia da alunni che vivono situazioni familiari disagiate. In tale contesto ambientale, talvolta, la scuola è la prima agenzia educativa operante sul territorio e quindi è investita da enormi responsabilità.

L'offerta educativa dell'istituto si focalizza pertanto su un servizio scolastico attento all'accoglienza e al pronto soccorso linguistico per bambine e bambini stranieri, senza dimenticare la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici, che permettano il recupero ed il potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni.

Negli ultimi anni, tuttavia, si constata una maggiore partecipazione dell'Amministrazione Comunale e degli Enti presenti (parrocchie, associazioni culturali, associazioni di volontariato, strutture sportive pubbliche e private, Accademia musicale, Protezione Civile ecc...), inoltre si denota una rinnovata attenzione e un maggior impegno in un'ottica di miglioramento e potenziamento dell'offerta culturale e formativa.

#### **Caratteristiche sociali e culturali del territorio:**

La situazione socio economica è caratterizzata da una diffusa disoccupazione e da carenze di infrastrutture e di circoli culturali e ricreativi.

La scuola si avvale della costante e competente collaborazione della Polizia municipale e della Protezione Civile.

### **Opportunità**

In relazione all'indicatore 1.1a Status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti: L'IC abbraccia realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale, che permettono di articolare e di arricchire, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa. In relazione all'indicatore 1.1b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate : Uniformità della progettazione del percorso educativo- didattico Carenza di situazioni di emarginazione sociale Assenza di differenziazione tra i livelli delle classi In relazione all'indicatore SCUOLA: Iscritti stranieri Opportunità di percorsi formativi interculturali Pluralità di esperienze di inclusione Acquisizione di positivi comportamenti sociali nell'ottica dell'

### **Vincoli**

In relazione all'indicatore 1.1a La scuola si trova in un territorio con: -Presenza di consistenti nuclei di svantaggio socioeconomico -Vincoli di spesa per la progettazione di attività di sostegno allo svantaggio -Mancanza di risorse e di presidi di sostegno alla genitorialità sul territorio In relazione all'indicatore 1. 1.1b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate : Difficoltà nell'acquisto di testi scolastici- (la scuola effettua il comodato d'uso per i tablet - mentre i libri di testo per la scuola secondaria vengono regalati e poi distribuiti nel mese di luglio agli alunni svantaggiati) In relazione all'indicatore SCUOLA: Iscritti stranieri Assenza della figura del Scarse azioni di supporto territoriali e professionali.

## **Territorio e capitale sociale**

### **Opportunità**

In relazione all'indicatore 1.2.a Disoccupazione: Possibilità per la scuola di accedere a fondi dedicati Inserimento in progetti(PON, POR,) ad hoc Individuazione di benefattori per finanziamenti privati. In relazione all'indicatore 1.2.b) Immigrazione Presenza sul territorio di comunità senegalese che permette uno scambio culturale

## Vincoli

In relazione all'indicatore 1.2.a) Disoccupazione: Assenza di un contributo familiare al bilancio scolastico. Assenza di fondi- risorse economiche comunali In relazione all'indicatore 1.2.b) Immigrazione Assenza di strutture atte all'accoglienza

# Risorse economiche e materiali

## Opportunità

E' facilmente raggiungibile dall'utenza. I tre plessi sono vicini fra di loro. Plesso della secondaria completamente informatizzato e cablato, fornito di lim e pc nella maggior parte delle classi, ci sono piu' laboratori informatici e uno multilinguistico. la scuola primaria e' dotata di 2 laboratori informatici e 1 atelier, inoltre ci sono 2 lim nei saloni. L' IC ha come fonte di finanziamento i progetti PON Presenza di una sez. 2.0 nella scuola Secondaria.

## Vincoli

La scuola primaria presenta una struttura dei servizi igienici non a norma. Presenza di barriere architettoniche Scuola dell'infanzia manca di attrezzature informatiche Scuola primaria ha 2 laboratori informatici che non sono sufficienti per l'intera platea scolastica Poche risorse economiche disponibili.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC86700D
Indirizzo	VIALE ITALIA SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Telefono	0823452954
Email	CEIC86700D@istruzione.it

Pec	ceic86700d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it

**❖ S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA86701A
Indirizzo	VIALE EUROPA SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Viale Europa 13 - 81020 SAN NICOLA LA STRADA CE</li></ul>

**❖ PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA86702B
Indirizzo	VIA MILANO SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via Milano 1 - 81020 SAN NICOLA LA STRADA CE</li></ul>

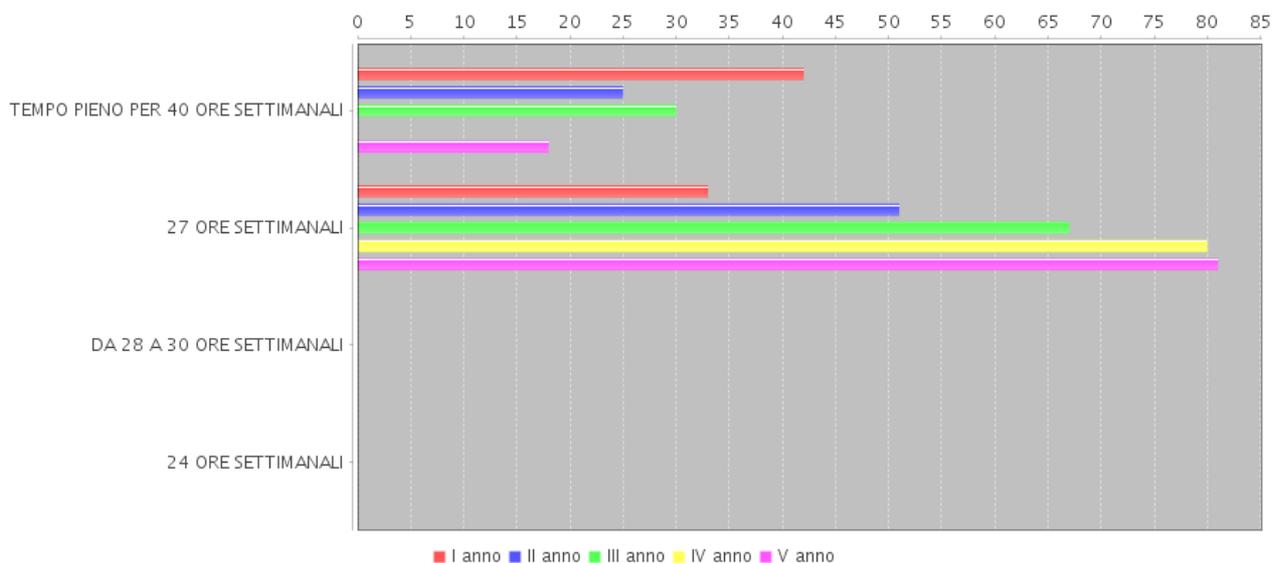
**❖ S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE86701G
Indirizzo	VIALE EUROPA SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Viale Europa 13 - 81020 SAN NICOLA LA STRADA CE</li><li>• Viale Europa 13 - 81020 SAN NICOLA LA STRADA CE</li></ul>

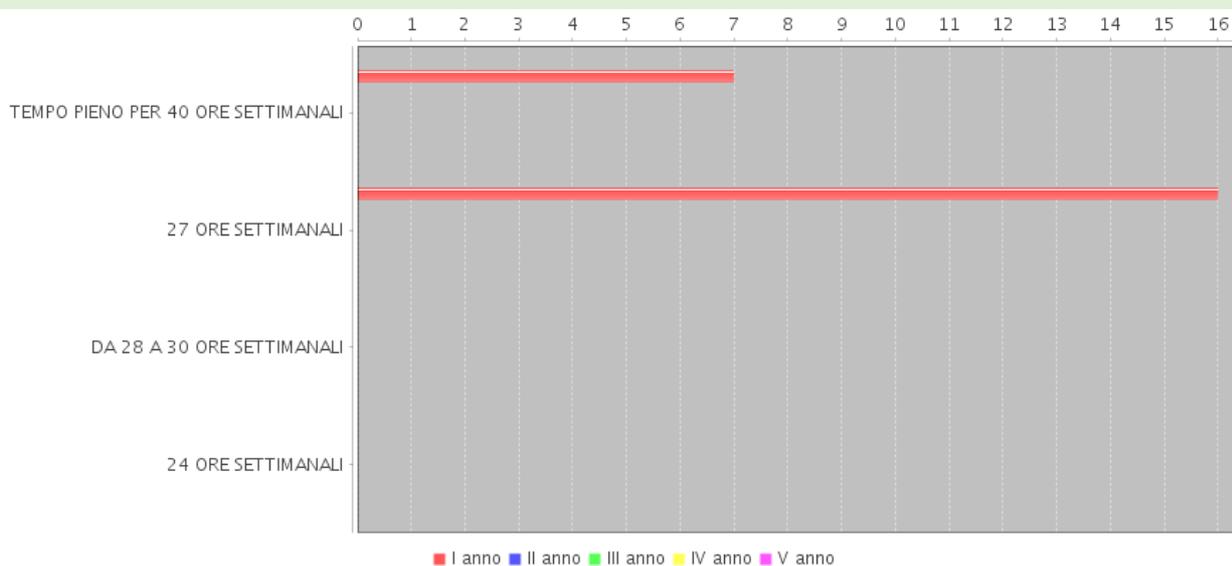
**Numero Classi** 23

**Totale Alunni** 427

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



❖ **G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Codice** CEMM86701E

**Indirizzo** VIALE ITALIA - 81020 SAN NICOLA LA STRADA

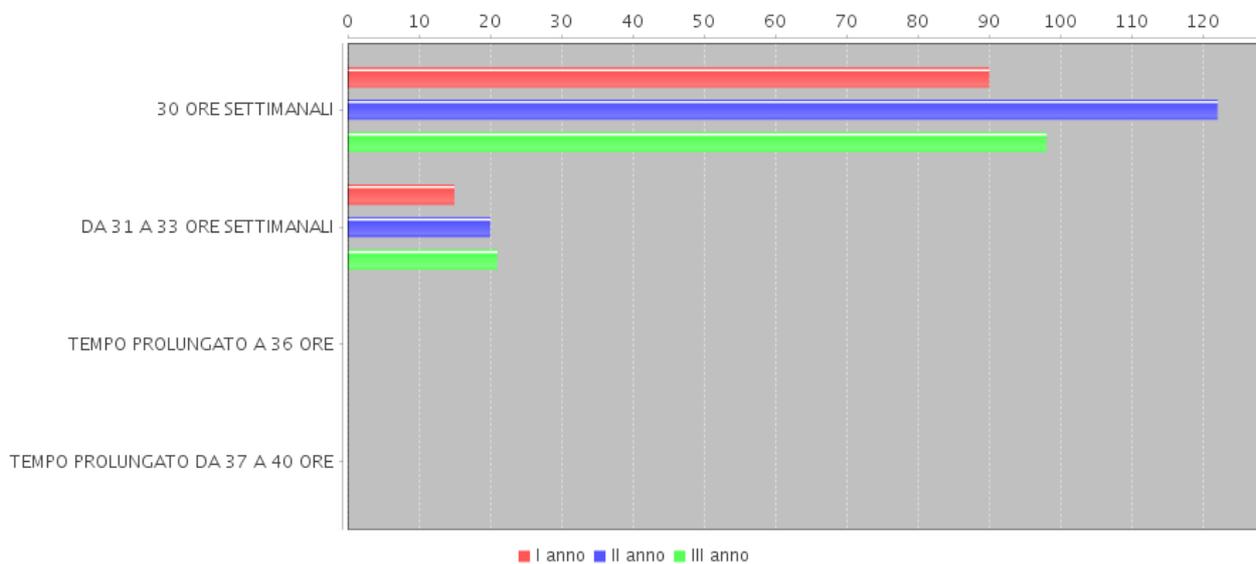
**Edifici**

- Viale Italia 1 - 81020 SAN NICOLA LA STRADA CE
- Viale ITALIA 1 - 81020 SAN NICOLA LA STRADA CE

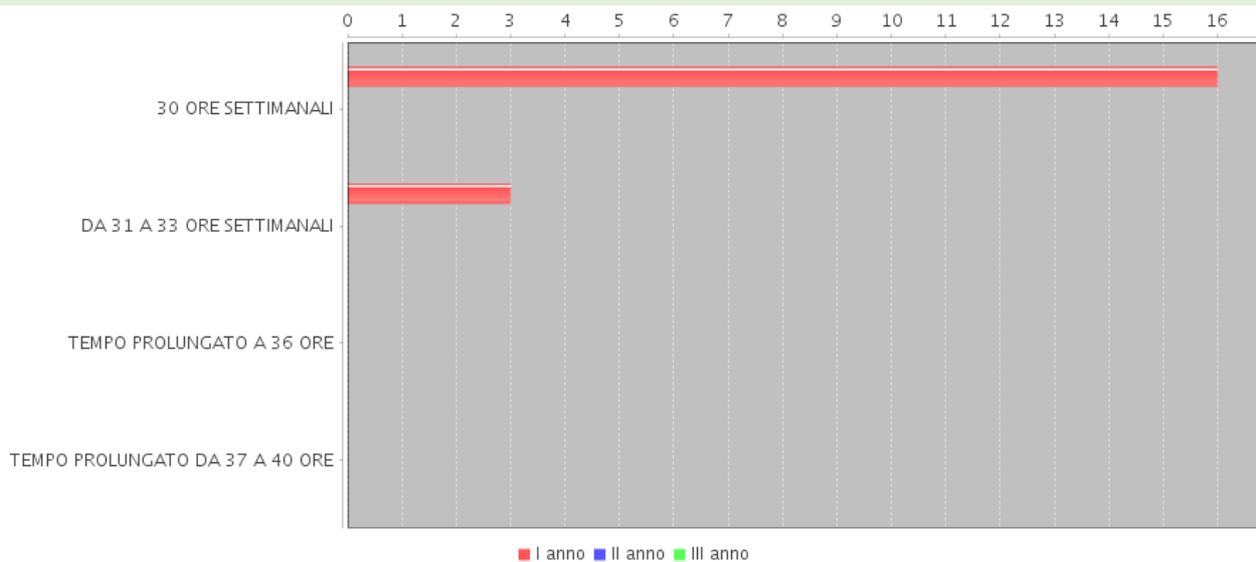
**Numero Classi** **19**

**Totale Alunni** **366**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Con collegamento ad Internet plesso di V. Europa	2
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	mensa Infanzia Via Milano e Primaria Viale Europa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

### Approfondimento

Plesso	Plesso	Plesso	Plesso
--------	--------	--------	--------



<p>“N.Green” Scuola dell’infanzia</p>	<p>“Via Milano” Scuola dell’infanzia</p>	<p>“N.Green” Scuola Primaria</p>	<p>“G. Mazzini” Sc. Sec. di 1° grado</p>
<p>Laboratori: Arte in movimento L’arcobaleno dei colori La bottega delle parole Musicomania Alla scoperta del mondo</p>	<p>Laboratori: Arte in movimento L’arcobaleno dei colori La bottega delle parole Musicomania Alla scoperta del mondo</p>	<p>Lab. Informatica Aula 3.0  Palestra Sala mensa Atelier creativo</p>	<p>1 Lab. Scientifico 3 Lab. Informatica 2 Lab. Linguistici 2 Lab. Musicali  1 Palestra</p>

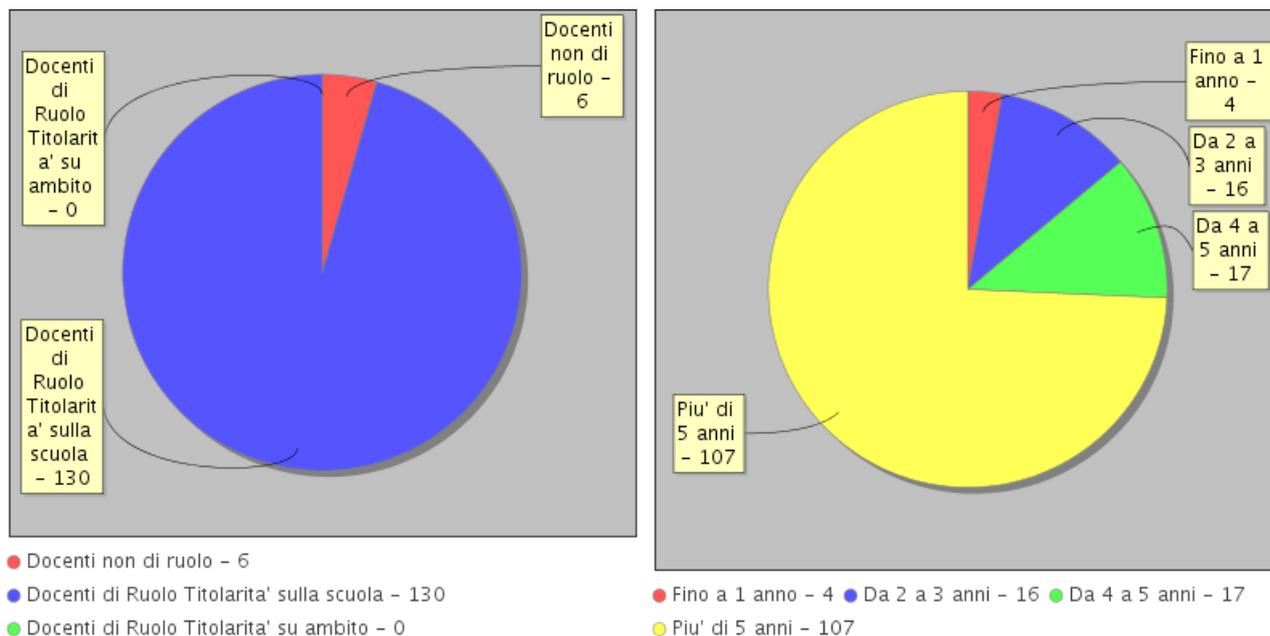
## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 131  
Personale ATA 20

### ❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



## Approfondimento

Il Personale Docente in servizio nell' IC CAPOL DD SAN NICOLA LA STRADA è in grandissima parte stabile per cui offre continuità didattica e di servizio; è dotato di una valida professionalità acquisita e arricchita attraverso corsi di aggiornamento, auto-aggiornamento nonché dall' esperienza didattica stessa.

La presenza di tali professionalità permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. Stabilità del personale potrebbe però significare anche staticità di insegnamento e quindi essere vista come un vincolo, od anche come reticenza a utilizzare didattica innovativa anche se negli ultimi anni con l'inserimento in organico di un piccolo gruppo di docenti motivati tale reticenza sembra essersi attenuata.

La scuola dispone di un team di docenti di sostegno di grande professionalità che si pone come punto di riferimento per gli alunni diversamente abili e ha un grande impatto nel contesto sia interno che esterno.

Il servizio del Personale Tecnico, Amministrativo e Ausiliario supporta il processo educativo.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

**La VISION** dell'Istituto Comprensivo è l'obiettivo a cui si mira, ovvero sviluppare menti Libere, Sapienti, Abili e Competenti in quanto permane "La consapevolezza che la scuola è comunità educante. Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita"

**La MISSION** dell'Istituto Comprensivo, nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, è quella di formare un

### **CITTADINO ATTIVO**

#### **CHE**

- Avrà pari opportunità educative-formative.
- Sarà educato alla cooperazione, alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo e di arricchimento verso sé e verso l'altro;
- Sarà educato a cooperare con il contesto sociale esterno e a migliorarlo;
- Sarà guidato all'autonomia, al pensiero critico e alla capacità di relazionarsi con gli altri;
- Saprà passare da un ordine di scuola all'altro con continuità;
- Sarà guidato alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un orientamento consapevole alla scuola Secondaria di Secondo grado e, in prospettiva, al progetto di vita.

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici



**Priorità**

Alzare il livello di apprendimento (dato che si attesta su una valutazione sufficiente per la maggior parte degli alunni)

**Traguardi**

Aumento del 1% degli alunni con valutazione da 6/10 a 7/10

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Migliorare i risultati INVALSI di Italiano e Matematica per la scuola Primaria

**Traguardi**

Incremento di un punto percentuale rispetto alla media nazionale.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Potenziamento delle competenze sociali e civiche

**Traguardi**

Aumentare i livelli di acquisizione delle competenze individuate attraverso la partecipazione ad iniziative e progetti con enti locali, regionali e nazionali.

**Priorità**

Individuare e pianificare metodologie laboratoriali e diversificate attraverso le quali sviluppare e potenziare il pensiero logico-critico

**Traguardi**

Incremento del numero di alunni che "usufruiscono" di strategie appropriate per la soluzione di problemi attraverso l'apprendimento cooperativo e l' utilizzo di metodologie laboratoriali nei percorsi curricolari ed extracurricolari

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

La nostra scuola vuole formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini



dell'Europa e del mondo; vuole pertanto offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base e realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti; deve far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; deve promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; deve favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

in quest'ottica lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



6 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ PERCORSO 1 - SAPIENTI, ABILI, COMPETENTI

#### Descrizione Percorso

Il presente percorso punta a migliorare in particolare i livelli di competenza nell'area linguistica (madrelingua e lingue straniere), logico - matematica e delle competenze sociali e civiche, partendo da una progettazione che sia condivisa, attuata e si focalizzi in maniera concreta sui traguardi da raggiungere.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:	RISULTATI/ TRAGUARDI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
<i>ogni obiettivo deve essere collegato almeno ad una delle priorità</i>		STANDARD  (evidenza osservabile - descrittore numerico)	
<b>RISULTATI</b>	Ridurre	Numero di	Esiti delle



<p><b>SCOLASTICI:</b></p> <p>Alzare il livello di apprendimento (dato che si attesta su una valutazione sufficiente per la maggior parte degli alunni)</p> <p><b>RISULTATI PROVE INVALSI</b></p> <p>Migliorare i risultati INVALSI di Italiano e Matematica per la scuola Primaria</p>	<p>l'incidenza numerica degli alunni con valutazione bassa e</p> <p>Aumentare di un punto l'esito finale (in decimi) degli alunni con valutazione di partenza inferiore o pari a 6/10</p>	<p>alunni per singola fascia di voto.</p> <p>Percentuale di alunni che hanno migliorato le proprie competenze negli ambiti di criticità, raggiungendo una valutazione superiore a 6/10.</p> <p><b>STANDARD:</b></p> <p>Aumento 5% nel triennio per ogni singola fascia di voto</p>	<p>prove comuni d'Istituto per classi parallele;</p> <p>valutazioni quadrimestrali;</p> <p>prove Invalsi</p> <p><b>Programmare monitoraggio delle azioni a ottobre-gennaio-maggio</b></p>
<p><b>RISULTATI SCOLASTICI:</b></p> <p>Alzare il livello di apprendimento (dato che si attesta su una valutazione sufficiente per la maggior</p>	<p>Ridurre il gap tra gli esiti in uscita della scuola Primaria e quelli al termine del primo anno della scuola Secondaria I°</p>	<p>Adottare rubriche di valutazione delle competenze chiave europee</p> <p><b>STANDARD:</b></p> <p>Riduzione del gap tra gli esiti in uscita della scuola Primaria</p>	<p>Rubriche valutative;</p> <p>Esiti in uscita della scuola Primaria e quelli al termine del primo anno della scuola Secondaria I°</p>



parte degli alunni)		e quelli al termine del primo anno della scuola Secondaria I° del 5% nel triennio	<b>Programmare monitoraggio delle azioni a fine anno scolastico.</b>
---------------------	--	---	--

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Avviare un processo di revisione e condivisione della progettazione per competenze dopo l'analisi dei risultati scolastici e degli esiti delle prove Invalsi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati INVALSI di Italiano e Matematica per la scuola Primaria

**"Obiettivo:"** Creazione di gruppi di lavoro riconosciuti dal team docente per elaborare una progettazione didattica sulle competenze per i diversi anni di corso.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Alzare il livello di apprendimento (dato che si attesta su una valutazione sufficiente per la maggior parte degli alunni)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati INVALSI di Italiano e Matematica per la scuola Primaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze sociali e civiche



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare e pianificare metodologie laboratoriali e diversificate attraverso le quali sviluppare e potenziare il pensiero logico-critico

**"Obiettivo:"** Valutare con rubriche opportunamente costruite e strutturate in relazione alle competenze da raggiungere

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze sociali e civiche

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare e pianificare metodologie laboratoriali e diversificate attraverso le quali sviluppare e potenziare il pensiero logico-critico

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Realizzare una didattica per competenze e una didattica laboratoriale.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare e pianificare metodologie laboratoriali e diversificate attraverso le quali sviluppare e potenziare il pensiero logico-critico

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Corsi di formazione docenti mirati a fornire competenze metodologiche-didattiche-innovative-progettuali e valutative

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Alzare il livello di apprendimento (dato che si attesta su una valutazione sufficiente per la maggior parte degli alunni)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare e pianificare metodologie laboratoriali e diversificate attraverso le quali sviluppare e potenziare il pensiero logico-critico

**"Obiettivo:"** Incentivare il confronto professionale tra colleghi e la messa a disposizione di materiali didattici per promuovere lo scambio tra docenti

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Alzare il livello di apprendimento (dato che si attesta su una valutazione sufficiente per la maggior parte degli alunni)

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI RISULTATI SCOLASTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Studenti	Docenti

#### Risultati Attesi

Ridurre l'incidenza numerica degli alunni con valutazione bassa e Aumentare di un punto l'esito finale (in decimi) degli alunni con valutazione di partenza inferiore o pari a 6/10

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Docenti	Docenti

### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

## SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La formazione è assolutamente necessaria nella scuola: per anni gli insegnanti hanno vissuto isolati senza condividere le loro esperienze professionali. La dimensione social del web ha spinto i docenti più innovativi a proporsi come formatori e a creare situazioni di dibattito professionale prima mai visti. Le pratiche presentate non hanno in molti casi supportato alcuna valutazione che ne certifichi la qualità: è importante discuterle e riprovarle, ma è necessario che esse vengano analizzate e che ne vengano valutati gli impatti sul miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, seguendo un processo scientificamente condiviso. Questo non potrà che incentivare la diffusione l' accoglimento del processo e delle prassi anche da parte di soggetti che manifestano qualche resistenza.

La richiesta è infatti di supporto, tutoraggio e counseling a scuola, direttamente nelle sperimentazioni poste in essere. Tale bisogno esprime certamente una normale insicurezza dei neofiti, ma prefigura anche una azione molto corretta e cioè la valutazione sul campo dell'impatto degli ambienti di apprendimento digitali nella predisposizione di Unità di Apprendimento, provvedendo ad una documentazione puntuale dei processi, al confronto, al dibattito professionale e ad una analisi scientifica che verifichi i risultati conseguiti rispetto a quelli attesi con il coinvolgimento di soggetti qualificati.

E' evidente che questa operazione deve trovare dei soggetti attuatori che possono essere soprattutto reti di scuole che organizzino le risorse locali e si colleghino tra di loro rispetto ad esigenze ed interessi professionali specifici.



## AREE DI INNOVAZIONE

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per definire l'innovazione didattica è utile:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Considerando la focalizzazione sul discente si punta sullo sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, è appropriato fare riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (*essere il motore della propria **formazione***) e di essere capaci di perseguirli (*auto-efficacia*).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in



particolare, quelli digitali).

- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Per fare ciò si utilizzano metodologie che abbiano la potenzialità di incidere su atteggiamenti educativamente e socialmente rilevanti, ad esempio stimolare lo sviluppo di attività e metodologie che possano enfatizzare il ruolo che l'educazione riveste nella nostra società permettendo di rapportarsi con problemi per cui c'è attualmente un "urgenza" sociale: ad esempio, la "pseudo scienza", le "fake news", la tensione fra comunità diverse.

L'obiettivo può essere quello di riflettere su come i nuovi media influenzano la ricerca di informazione attendibile, la sua selezione e il suo scambio (si pensi all'ansia crescente che si riscontra in merito a termini come "fake news", "information bubbles", "post-truth", ecc.). Le attività che promuovono questi obiettivi sono: esporre gli studenti ad una varietà di fonti di informazione, anche contrastanti; sostenere lo sviluppo di criteri di valutazione e la loro applicazione in casi pratici; apprendere ed applicare tecniche usate da esperti per valutare documenti; incoraggiare alla riflessione sulle proprie assunzioni di base, anche implicite.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

Altri progetti

---

ERASMUS+

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD	CEAA86701A
PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA	CEAA86702B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-

CEEE86701G

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA-

CEMM86701E

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD CEEA86701A**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

### **PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA CEEA86702B**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- CEEE86701G**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

### **G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- CEMM86701E**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### ❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

### L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

### ORARIO SCOLASTICO

SCUOLA dell'INFANZIA	L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	ORARIO SCOLASTICO
Plesso Via Milano n°13 sezioni tempo pieno	Funzionamento con orario di 40 ore settimanali, compresa mensa.	8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì

Plesso Viale Europa n°3 sezioni tempo antimeridiano	Funzionamento con orario di 25 ore settimanali.	8.00 – 13.00 da lunedì a venerdì
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ORARIO SCOLASTICO</b>
Plesso " N.GREEN" Viale Europa	Funzionamento con orario di 27 ore settimanali	Ore 8.10-13.40 dal lunedì al giovedì ore 8.10-13.10 venerdì
Plesso " N.GREEN" Viale Europa	Funzionamento con orario di 40 ore settimanali compresa mensa	ore 8.10-16.10 da lunedì a venerdì
<b>SCUOLA SEC. di I Grado</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>ORARIO SCOLASTICO</b>
Plesso " G. MAZZINI" Viale Italia	Funzionamento con orario di 30 ore settimanali	ore 8.00-14,00 da lunedì a venerdì
Plesso " G. MAZZINI" Viale Italia	Funzionamento con orario di 30 ore settimanali INDIRIZZO DIGITALE	ore 8.00-14,00 da lunedì a venerdì

Plesso " G. MAZZINI" Viale Italia	Funzionamento con orario di 33 ore settimanali, (sez. G ) INDIRIZZO MUSICALE	ore 8.00-14,00 da lunedì a venerdì  più 2 ore pomeridiane di 50 minuti ognuna
Plesso " G. MAZZINI" Viale Italia	Funzionamento con orario di 32 ore settimanali INDIRIZZO LINGUAGGI TEATRALI	ore 8.00-14,00 da lunedì a venerdì  più 2 ore pomeridiane
Plesso " G. MAZZINI" Viale Italia	Funzionamento con orario di 32 ore settimanali, INDIRIZZO LINGUISTICO-INTERNAZIONALE	ore 8.00-14,00 da lunedì a venerdì  più 2 ore pomeridiane

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

### NOME SCUOLA

S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD (PLESSO)

### SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi

della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curricolo è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curricolo verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

L'elaborazione del curriculum verticale si fonda su: **MOTIVAZIONI** □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico apprendimento. **FINALITÀ** □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno. **METODOLOGIE** □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione

---

## **NOME SCUOLA**

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curriculum unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curriculum d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curriculum verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze

dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricula, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curriculum è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curriculum verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curriculum verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curriculum verticale

L'elaborazione del curriculum verticale si fonda su: **MOTIVAZIONI** □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico apprendimento. **FINALITÀ** □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno. **METODOLOGIE** □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione

**NOME SCUOLA**

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curricolo è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curricolo verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; •

l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

**ALLEGATO:**

CURRICULO VERTICALE 2018-19 DEFINITIVO.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'elaborazione del curricolo verticale si fonda su: **MOTIVAZIONI** □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico apprendimento. **FINALITÀ** □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno. **METODOLOGIE** □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

I docenti dell' IC CAPOL DD cerca il più possibile di stilare una progettazione comune per i tre ordini di scuola del nostro Istituto e che, soprattutto, tenga conto della complessità del contesto sociale generale e particolare del nostro territorio, fluttuante tra continui cambiamenti e adattamenti. Al centro della nostra azione c'è l'alunno e la sua unicità, con le sue capacità, i suoi interessi, le sue aspirazioni, il suo stile di apprendimento, il contesto ambientale e relazionale nel quale si colloca. Attingendo dalle Nuove Indicazioni abbiamo definito per lui le competenze che deve raggiungere alla fine del viaggio educativo, individuando le conoscenze e le abilità che ne favoriscono il raggiungimento. Il nostro sforzo sarà una continua attenzione ai processi di apprendimento ed una notevole flessibilità negli interventi educativi e didattici, per riadattare in itinere il percorso. Le nostre attività saranno un cammino aperto all'inventiva, alla scoperta, alle novità, alle problematiche che nella realtà circostante appaiono maggiormente attuali e significative. Si predispongono attività laboratoriali

che permetteranno alla classe di diventare luogo dove fare esperienze significative di apprendimento. Facendo eco a ciò che i “Nuovi Scenari” suggeriscono, una particolare attenzione si pone alla formazione di un alunno, cittadino attivo rispettoso delle regole dell’ambiente e consapevole della storia culturale del suo territorio, con un uno spirito critico e aperto alla diversificazione culturale. A tal proposito si inserisce anche un percorso che prevede l’ora alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

### **Il Curricolo delle Competenze Digitali**

Il Curricolo delle Competenze Digitali La competenza digitale è ritenuta dall’Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d’oggi. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione del Settembre 2012 si legge: La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell’apprendimento. La scuola non ha più il monopoli delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l’organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione. Dunque il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come tra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza. Non ci sono evidenze scientifiche che dimostrino che crescere immersi nella tecnologia, circondati da computer, videogame, player musicali, videocamere, cellulari e altri dispositivi tipici dell’era digitale, corrisponda automaticamente a nuove abilità cognitive, senso del problem solving, disponibilità e capacità collaborativa. È sbagliato dunque confondere conoscenza tecnologica con competenza digitale. Spesso i nativi digitali si limitano a conoscere quello che c’è in superficie e questa conoscenza è

limitata e non sempre dà luogo a veri apprendimenti. Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro, implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione, problem solving. La scuola deve dunque educare, orientare, stimolare processi cognitivi e metacognitivi in modo che la tecnologia, con tutte le sue potenzialità, sia “strumento” per l’acquisizione di competenze nell’ottica della inclusività. Nella “Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio” del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) si legge: La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell’informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT). Nelle Indicazioni Nazionali si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con “autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. Nel documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”, emanato dal MIUR nel febbraio del 2018, a proposito della competenza digitale, si legge infatti che “le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell’uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri”.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI .PDF

**NOME SCUOLA**

G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell’infanzia fino al termine del primo ciclo d’istruzione. Il curricolo d’istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l’alunno e tenendo conto

delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curricolo è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curricolo verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

**ALLEGATO:**

CURRICULO VERTICALE 2018-19 DEFINTIIVO.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'elaborazione del curricolo verticale si fonda su: **MOTIVAZIONI** □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a

garanzia di ogni autentico apprendimento. FINALITÀ □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno. METODOLOGIE □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

I docenti dell' IC CAPOL DD cercano il più possibile di stilare una progettazione comune per i tre ordini di scuola del nostro Istituto e che, soprattutto, tenga conto della complessità del contesto sociale generale e particolare del nostro territorio, fluttuante tra continui cambiamenti e adattamenti. Al centro della nostra azione c'è l'alunno e la sua unicità, con le sue capacità, i suoi interessi, le sue aspirazioni, il suo stile di apprendimento, il contesto ambientale e relazionale nel quale si colloca. Attingendo dalle Nuove Indicazioni abbiamo definito per lui le competenze che deve raggiungere alla fine del viaggio educativo, individuando le conoscenze e le abilità che ne favoriscono il raggiungimento. Il nostro sforzo sarà una continua attenzione ai processi di apprendimento ed una notevole flessibilità negli interventi educativi e didattici, per riadattare in itinere il percorso. Le nostre attività saranno un cammino aperto all'inventiva, alla scoperta, alle novità, alle problematiche che nella realtà circostante appaiono maggiormente attuali e significative. Si predispongono attività laboratoriali che permetteranno alla classe di diventare luogo dove fare esperienze significative di apprendimento. Facendo eco a ciò che i "Nuovi Scenari" suggeriscono, una particolare attenzione si pone alla formazione di un alunno, cittadino attivo rispettoso delle regole dell'ambiente e consapevole della storia culturale del suo territorio, con un uno spirito critico e aperto alla diversificazione culturale. A tal proposito si inserisce anche un percorso che prevede l'ora alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

il curricolo verticale allegato a tale documento presenta al suo interno una sezione dedicata alle competenze chiave di cittadinanza.

### **Il Curricolo delle Competenze Digitali**

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del Settembre 2012 si legge: La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come tra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza. Non ci sono evidenze scientifiche che dimostrino che crescere immersi nella tecnologia, circondati da computer, videogame, player musicali, videocamere, cellulari e altri dispositivi tipici dell'era digitale, corrisponda automaticamente a nuove abilità cognitive, senso del problem solving, disponibilità e capacità collaborativa. È sbagliato dunque confondere conoscenza tecnologica con competenza digitale. Spesso i nativi digitali si limitano a conoscere quello che c'è in superficie e questa conoscenza è limitata e non sempre dà luogo a veri apprendimenti. Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro, implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione, problem solving. La scuola deve dunque educare, orientare, stimolare processi cognitivi e metacognitivi in modo che la tecnologia, con tutte le sue potenzialità, sia "strumento" per l'acquisizione di competenze nell'ottica della inclusività. Nella "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) si legge: La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Nelle Indicazioni Nazionali si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e

tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con “autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. Nel documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”, emanato dal MIUR nel febbraio del 2018, a proposito della competenza digitale, si legge infatti che “le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell’uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri”.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI .PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ LET'S FLY WITH ENGLISH

**METODOLOGIA** L’insegnamento della Lingua inglese avverrà attraverso un approccio ludico-comunicativo che comprenderà essenzialmente attività narrative, mimico-gestuali e ludiche. Si rispetterà l’apprendimento “naturale” e la sequenza **COMPRESIONE-ASSIMILAZIONE-PRODUZIONE**, all’interno di esperienze motivanti che coinvolgeranno il bambino dal punto di vista emotivo-affettivo (Total Physical Response). **DESTINATARI** Alunni frequentanti l’ultimo anno della scuola dell’infanzia. **FINALITA’** Favorire l’acquisizione della L2; Sollecitare e consolidare competenze relazionali; Permettere al bambino di acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative. **TEMPI E SPAZI** 1 ora settimanale per sezione da ottobre a maggio. Ambienti scolastici (aula, salone, giardino).

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI DELLE ATTIVITA’** Sviluppare la capacità di comprendere messaggi e di rispondere ad essi; Parlare e giocare in inglese con accento corretto; Sviluppare la capacità di comunicare oralmente e in situazioni concrete di vita quotidiana. **COMPETENZE** L’alunno Ascolta e comprende globalmente semplici messaggi; Riproduce singole parole e/o brevi espressioni relative a contesti familiari.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

## Approfondimento

Publicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata publicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web [www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it](http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it)) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

### ❖ MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO: L' INFINITO VIAGGIO DEI NUMERI

i CAMPI DI ESPERIENZA E LE DISCIPLINE INTERESSATE PER QUESTO PERCORSO DI MATEMATICA APPLICATA SONO: Conoscenza del mondo; Immagini, suoni e colori, Il corpo e il movimento, I discorsi e le parole. (Sc. Infanzia) Matematica, italiano, informatica e arte e immagine, scienze motorie, geografia (Sc. Primaria) Matematica, Italiano, Tecnologia, Arte e Immagine, scienze motorie, Geografia (Secondaria) i Destinatari sono: CLASSE 5 anni/ 1° primaria, 5° primaria/1° secondaria TITOLO L' infinito viaggio dei numeri COMPETENZE CHIAVE coinvolte: □ Comunicazione nella madre lingua □ Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia □ Competenza digitale □ Imparare ad imparare □ Spirito di iniziativa e imprenditorialità Tempi di realizzazione 10 settimane: 20 ore (2h settimanali) Ottobre-Novembre-Dicembre COMPITI DI APPRENDIMENTO Sviluppare la familiarità con la strategia del contare e dell' operare giocando con i numeri. CONTENUTI Infanzia: Primaria Secondaria: IL NUMERO ATTIVITA' (FASI DI LAVORO) Attività laboratoriali: manipolazione, confronto e costruzione (Infanzia/Primaria-Anni 5/1° primaria-Primaria/Secondaria 5° primaria/1° secondaria) 1 STEP I numeri nelle fiabe Il lupo e i

sette capretti 1 STEP I numeri nel tempo 2 STEP Realizzo i numeri presenti nella fiaba utilizzando materiali vari 2 STEP Realizzo i numeri romani 3 STEP Costruisco delle carte con gli elementi caratteristici della fiaba per giocare a memory...e al lupo nero 3 STEP Ricerca i grandi numeri nella realtà 4 STEP Gioco con il memory realizzato 4 STEP Gioco con i numeri 5 STEP Giochi con il corpo: i numeri nelle filastrocche. Un elefante si dondolava 5 STEP Conosco i grandi numeri :lettura, scrittura 6 STEP Giochi di corrispondenze Cerchi...numeri...oggetti corrispondenti 6 STEP Opero con i grandi numeri :ordinamento confronto composizione e scomposizione 7 STEP Le quattro operazioni Realizzo il barattolo delle quantità(simboli e numeri) 8 STEP Realizzo la linea dei numeri 8 STEP Gioco al PC con i numeri 9 STEP Giochi sulla linea dei numeri. 9 STEP Giochi concreti: taglio, ritaglio, suddivido. Rappresentazione grafica e numerica per pervenire al concetto di frazione 10 STEP Posiziono i numeri in ordine crescente e decrescente 10 STEP Rappresento il numero decimale sulla linea dei numeri

**METODOLOGIE** Problem solving, Circle- time Ricerca azione Peer tutoring Ricerca azione Peer tutoring Flipped- class **RECUPERO/ POTENZIAMENTO** Feedback continuo in base al diario di bordo Feedback continuo in base al diario di bordo Feedback continuo in base al diario di bordo Adegua menti alunni con BES Affiancamento durante tutto il percorso da parte di un tutor. Affiancamento durante tutto il percorso da parte di un tutor. Affiancamento durante tutto il percorso da parte di un tutor.

**VERIFICA** finale finale finale **VALUTAZIONE** Tipologia Tipologia Tipologia Prove strutturate Quando Al termine del percorso Criteri valutazione in decimi a somma di risultati Prove strutturate Prove strutturate Quando Quando Al termine del Al termine del percorso percorso Criteri Criteri I livelli indicati nel PTOF: Livello A avanzato Livello B intermedio Livello C base Livello D iniziale valutazione in decimi a somma di risultati

**FONTI E MATERIALI** Testi scolastici, strumenti multimediali, schemi, materiali di facile reperibilità , LIM, materiali di recupero. **PISTA DI LAVORO** 2 **DOCENTE** **DISCIPLINA/E O GRUPPI DI DISCIPLINE** Conoscenza del mondo Immagini, suoni e colori , I discorsi e le parole (Infanzia),Il corpo e il movimento Matematica, italiano, informatica e arte e immagine, scienze motorie (Primaria) Matematica, Italiano, Tecnologia, Arte e Immagine, scienze motorie (Secondaria) **CLASSE** 5 anni, 1° primaria,5° primaria, 1° secondaria **TITOLO** Viaggio... nelle forme!!! **COMPETENZE CHIAVE** □Comunicazione nella madre lingua □Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia □Competenza digitale □Imparare ad imparare □Spirito di iniziativa e imprenditorialità **Tempi di realizzazione** 10 settimane: 20 ore (2h settimanali) **Febbraio-Marzo-Aprile** **COMPETENZE** Rappresenta e confronta figure geometriche ed opera con esse **COMPITI DI APPRENDIMENTO** Classificare figure in base ad una o più

proprietà , utilizzando rappresentazioni opportune **CONTENUTI** Infanzia-Primaria-Secondaria Le linee spezzate **ATTIVITA' (FASI DI LAVORO)** Percezione visiva, manipolazione, confronto e costruzione, risoluzioni di situazioni problematiche reali. Infanzia/Primaria Anni 5-1°primaria Primaria/Secondaria 5°primaria/1°secondaria 1 STEP Ascolto di una storia "Il villaggio delle Forme" 1 STEP La linea spezzata: conversazione libera e guidata. 2 STEP Ricerca le forme descritte nella storia nell'ambiente circostante. Realizzo un tangram 2 STEP Realizzo le linee spezzate(semplici, intrecciate, aperte e chiuse) 3 STEP Rappresento graficamente il triangolo con materiale di riciclo 3 STEP I poligoni: riproduco i poligoni e ne rilevo gli elementi 4 STEP Rappresento graficamente il quadrato con materiale di riciclo 4 STEP Costruisco i poligoni e ne scopro le proprietà 5 STEP Rappresento graficamente il rettangolo con materiale di riciclo 5 STEP Dall' osservazione delle figure elaboro e risolvo una situazione problematica. 6 STEP Gioco con il corpo: creo ,osservo, scopro e registro le differenze. 6 STEP Realizzo il triangolo: osservo, scopro gli elementi e registro. 7 STEP Realizzo" Il Villaggio delle Forme" con materiali di facile consumo 7 STEP Creo un paesaggio di forme utilizzando il PC 8 STEP Osservo e riproduco le forme nell' arte 8 STEP Osservo e realizzo le forme nell' arte. 9 STEP Riproduco e coloro le figure geometriche con l' utilizzo dei blocchi logici. 9 STEP Riproduco i quadrilateri e i loro elementi. 10 STEP Tutto ciò che ci circonda nasconde un'unione di forme: posiziono le forme per creare oggetti reali 10 STEP Misuro la superficie interna dei poligoni con la quadrettatura(primaria) Invento e risolvo problemi geometrici attinenti alla realtà. **METODOLOGIE** Problem solving Ricerca azione Peer tutoring Attività laboratoriale **RECUPERO/ POTENZIAMENTO** Feedback continuo in base e al diario di bordo Adeguaamenti alunni con BES Affiancamento durante tutto il percorso da parte di un tutor. **VERIFICA finale VALUTAZIONE** Tipologia Prove strutturate Quando Al termine del percorso **FONTI E MATERIALI** Testi scolastici, you-tube, strumenti multimediali, materiali di facile reperibilità , LIM,materiali di riciclo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**COMPETENZE** Opera con i numeri naturali presenti nella realtà

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Approfondimento**

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web [www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it](http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it)) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

#### ❖ **“LA MEMORIA DEL MONDO” SCOPRIRE, TUTELARE E VALORIZZARE**

Nucleo fondante del Laboratorio è l'idea che la storia nel processo educativo non deve rappresentare solo una disciplina che rischia di tradursi in una conoscenza nozionistica, mnemonica e labile, di una sterile sequenza di nomi e date, ma deve essere anzi soprattutto uno strumento di studio, lettura ed approfondimento indispensabile per comprendere tanto il passato quanto il presente. Una dimensione dell'insegnamento della storia che trova una nuova ragion d'essere nella ricerca e nella costruzione della consapevolezza dei nessi e dei legami che si sono intrecciati nel corso della storia tra i popoli del Mediterraneo ma non solo, attraverso incontri e scontri che hanno prodotto un continuo scambio di idee e culture materiali. Non c'è cittadinanza - italiana, europea e globale - senza consapevolezza dell'identità culturale e delle identità culturali dei popoli e del percorso storico di cui sono il prodotto, e senza, infine, la consapevolezza di un'identità culturale sempre più plurale delle società odierne. TIPO DI PERCORSO e DESTINATARI Percorso curriculare rivolto agli alunni delle classi Ie della Scuola Secondaria I° SOGGETTI ESTERNI □ CSC - Centro Studi Criminologici di Viterbo: Dip. Archeologia Sociale ed Educazione al Patrimonio Culturale □ OIA – Osservatorio Internazionale Archeomafia □ Esperti storici, archeologi e del settore Tutela e Valorizzazione del territorio DIDATTICA LABORATORIALE Il percorso didattico prevede laboratori manipolativi per la costruzione e creazione di manufatti con diversi materiali. Gli alunni possono sperimentare l'operatività e la pratica in un processo di esplorazione e ricerca finalizzato alla “costruzione” di oggetti

(i prodotti dell'apprendimento). Tutti i manufatti, prodotti dagli alunni, saranno utilizzati per l'allestimento di una mostra. GLI SPAZI: Un'aula dell'istituto scolastico che si struttura come Museo in progress TEMPI: in orario curricolare nelle ore di storia. MATERIALI E STRUMENTI: L'aula - laboratorio deve essere provvista di (o essere collegata a): □ Biblioteca con testi specifici: libri di storia, riviste, enciclopedia, dizionari (da arricchire durante il lavoro d'aula) □ LIM; PC con stampante, scanner; connessione Internet □ Repertorio di documentari multimediali e sitografia specifica, predisposti dai docenti referenti SETTING D'AULA Banche, sedie e quanto necessario per accogliere una classe intera, disposti ad "isola". Librerie/scaffalature facilmente accessibili dagli alunni, in cui saranno conservati i repertori bibliografici e i lavori realizzati dagli alunni. Pareti libere per l'allestimento di manufatti grafico-pittorici; pareti attrezzate con carte geografiche. RISORSE UMANE: I DOCENTI L'approccio allo studio storico nel Laboratorio punta sulla ricerca e sull'esperienza piuttosto che sulla trasmissione di contenuti preconfezionati. Questa trasformazione richiede ai docenti del laboratorio competenze e capacità disciplinari, innovative e creative. In particolare richiede una conoscenza approfondita delle testimonianze materiali in cui si sostanzia e da cui parte uno studio laboratoriale della storia: il patrimonio archeologico e storico artistico. IL RUOLO DEGLI ALUNNI Nel Laboratorio di Storia gli alunni passano da un atteggiamento ricettivo, spesso passivo e senza una reale motivazione di conoscenza, al fare storia, allo sperimentare le procedure ed i metodi dello storico. Sono stimolati ad esprimere domande sul mondo attuale ed a porsi in atteggiamento di ricerca rispetto al passato per comprendere il presente. Il vissuto soggettivo degli alunni è il punto di partenza delle motivazioni per conoscere le storie che fanno la storia, per trovare ipotesi interpretative del presente ed immaginare prospettive per il futuro. I ragazzi vengono ad assumere responsabilità nella scelta e nell'utilizzo degli strumenti critici del proprio processo formativo, con un atteggiamento attivo che ha un grande valore educativo. Il lavoro di gruppo produce, oltre ad una conoscenza esperienziale del lavoro dello storico, anche la consapevolezza del significato del fare storia. Fa sperimentare il nesso tra sapere cognitivo e saper fare, producendo, a volte, anche nuovi risultati della ricerca, seppure nella dimensione del laboratorio, fa conoscere ed analizzare la presenza della pluralità di soggetti del processo storico. Gli alunni sono protagonisti attivi nell'acquisire abilità cognitive ed operative per compiere le indagini sulla documentazione e giungere all'interpretazione dei fatti e dei processi storici, che costituisce l'obiettivo principale dello studio della storia. Gli alunni inoltre saranno coinvolti nel processo di costruzione di un Museo storico scolastico che si arricchirà man mano con le creazioni da loro stessi prodotte. L'iter costitutivo del Museo sarà

esso stesso fondamentale nell'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali: creazione tramite istruzioni, inventariazione, catalogazione, descrizione, compilazione didascalie, creazione di una guida anche digitale, conservazione, musealizzazione e pianificazione della fruizione, etc. ATTIVITÀ Le attività in laboratorio prevedono l'individuazione di un argomento che corrisponda ad un nodo centrale della progettazione annuale di storia. Saranno quindi effettuati i seguenti passaggi: 1. Individuarne le categorie (parole chiave) 2. Censire fonti, strumenti, risorse di competenza disponibili 3. Selezionare un archivio di riferimento. L'archivio può essere creato ricercando in rete o può all'inizio anche essere preparato dall'insegnante, con documenti non ordinati, sui quali l'alunno impara a fare le operazioni dello storico. Segue l'analisi critica di insiemi di fonti dello stesso tipo e di tipo diverso attraverso lavori di gruppo 4. Predisporre il lavoro e costruire elaborati di sintesi (schede, reports, cartelloni, prodotti anche multimediali, da depositare in laboratorio come documentazione e sviluppo delle dotazioni. Seguendo un percorso coerente con la progettazione d'istituto il laboratorio intende sviluppare quattro importanti tematiche: UDA 1. In viaggio ... dentro di sé Costruzione dell'identità e rispetto della diversità UDA 2. In viaggio... verso l'altro Il laboratorio di storia come palestra di cittadinanza UDA 3. Viaggio ... tra realtà e fantasia Il laboratorio di storia come palestra del patrimonio culturale UDA 4. Viaggio ... alla scoperta del mondo Il laboratorio di storia come palestra di cittadinanza europea e di pace

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI EDUCATIVI** Il Laboratorio di Storia si propone come lo strumento per superare la concezione trasmissiva tradizionale del sapere basata su lezioni frontali e contenuti preconfezionati. Solo una conoscenza profonda della storia, che parte non da una didattica frontale, ma dalla sua costruzione laboratoriale da parte degli alunni, può servire, infatti, a ricercare e riscoprire le culture e le tradizioni del passato, le nostre radici, per capire perché e come siamo diventati quello che siamo oggi. Il Laboratorio di Storia è l'ambiente di apprendimento in cui viene sperimentato e costruito il sapere, insieme da parte dell'insegnante e dei ragazzi, il tavolo comune dove si sperimenta la costruzione di conoscenze, abilità e competenze attraverso strumenti cognitivi ed operativi capaci di attivare uno scambio di saperi e di aspettative. Il laboratorio è anche il luogo in cui gli alunni imparano a fare storia, appropriandosi delle procedure seguite dallo storico nel suo lavoro di ricerca e di interpretazione. E nel fare e costruire direttamente storia, si innesca e attiva la motivazione di sapere, la "passione" di condurre a termine la ricerca di conoscenza, si costruisce una complicità empatica tra gli alunni e tra questi ed i docenti del

laboratorio per compiere bene un lavoro, che non è imposto, ma è un prodotto collettivo

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

## Approfondimento

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web [www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it](http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it)) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

### ❖ LE BUONE PRASSI PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI D.A. NELLA SCUOLA

Dalla famiglia alla scuola, per tutti e tre gli ordini: "Tutto l'I.C. Capol D.D. in viaggio...verso il primo giorno di scuola". **PREMESSA** Il momento del passaggio dell'alunno ai successivi ordini di scuola comporta preoccupazioni ed ansie sia per la famiglia, sia per l'alunno, che per chi accoglie il bambino nella nuova situazione. La famiglia, generalmente, è piena di timori perché non sa come il proprio figlio sarà accolto dai nuovi docenti e dai nuovi compagni, come reagirà, se riuscirà ad accettare la nuova situazione, se sarà tutto organizzato al meglio... **Finalità** L'accoglienza degli alunni ha lo scopo di favorire il processo di continuità tra insegnanti di ordini diversi di scuola, per condividere le conoscenze degli alunni e dei loro percorsi scolastici precedenti. Il lavoro sulla continuità ha senso nelle attività d'accoglienza, poiché è possibile organizzare l'ambiente e le attività valorizzando le esperienze precedenti, per favorire una funzionale conoscenza e una comprensione del nuovo contesto di vita.

Un nuovo ambiente comprende anche nuove relazioni sociali e questo ha bisogno di tempi adeguati per la sua realizzazione. Ognuno riesce ad orientarsi meglio in un nuovo contesto se viene aiutato da un'organizzazione elastica delle attività già nei primi giorni, da un uso funzionale e chiaro dei tempi e degli spazi, da un semplice sistema di comunicazione e interrelazione. E' utile prevedere attività di accoglienza che aiutino ad orientarsi, nel contesto scuola, per:

- Riconoscersi e riconoscere le persone e il loro ruolo.
- riconoscere e orientarsi negli spazi e le loro funzioni.

Le giornate di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico, per l'incontro con le famiglie e i bambini D.A., prima dell'avvio delle attività didattiche, saranno distribuite su tre giornate, orientativamente nel periodo che va dal 07/09/2018 al 11/09/2018: Nei primi giorni, prima che le attività didattiche inizino, gli insegnanti:

- acquisiscono conoscenze sull'alunno prima dell'inizio dell'anno scolastico.
- presentano l'ambiente scolastico e ne fanno esplorare gli spazi.
- favoriscono un incontro anche con i terapeuti dei centri riabilitativi.
- illustrano ai genitori il Progetto Inclusione che la scuola attiverà durante l'anno scolastico.
- Compilano in collaborazione con i genitori la scheda notizie-famiglia.
- accolgono le aspettative della famiglia e con essa valutano le modalità per favorire l'integrazione dell'alunno nella classe.
- invitano i genitori a collaborare con la scuola nella stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) chiarendone tempi e modalità.

**I GENITORI**

- presentano le potenzialità del proprio figlio, delle difficoltà, della necessità di strumenti particolari.
- Focalizzano e fanno conoscere al meglio i problemi individuali perché ogni bambino è diverso da un altro.
- Verificano con gli insegnanti l'accessibilità degli spazi scolastici, gli eventuali pericoli che gli stessi possono rappresentare per il loro bambino.

**LE MODALITA' E I TEMPI PRIMA GIORNATA:** incontro con la famiglia e il nuovo docente di sostegno assegnato per l'A.S. corrente. **SECONDA GIORNATA:** incontro per conoscenza e scambio di informazioni tra la famiglia, il bambino D.A. e i docenti, sia dell'ordine precedente sia che dell'ordine successivo (infanzia-Primaria). **TERZA GIORNATA:** incontro per conoscenza e scambio di informazioni tra la famiglia, il bambino D.A. e i docenti, sia dell'ordine precedente sia che dell'ordine successivo (Primaria-Secondaria).

## DESTINATARI

Altro

## Approfondimento

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web [www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it](http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it)) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

#### ❖ **PROGETTO INCLUSIONE "TUTTI IN VIAGGIO...NESSUNO ESCLUSO!!!"**

Il dipartimento di sostegno, partendo dal principio fondante che una scuola è davvero inclusiva se è una scuola che accoglie, che non separa ma che valorizza le diversità, per l'anno scolastico 2018/19 propone la realizzazione del progetto inclusione "tutti in viaggio...nessuno escluso!!!" orientato a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica con interventi mirati e con una particolare attenzione ai diversi stili cognitivi e alle diverse abilità degli alunni con disabilità (legge 104/92) presenti nell'Istituto. Un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno D.A. permette, infatti, di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo, in tal modo, l'integrazione degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento di una reale inclusione. Il Progetto inclusione garantisce occasioni per sviluppare le singole potenzialità affinché l'incontro con i compagni diventi un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni chiamati a percorrere insieme un itinerario di valorizzazione della diversità. Il Progetto di inclusione partirà dalla progettazione d'Istituto il cui nucleo tematico è "Il viaggio..." che, tenendo conto delle capacità, degli interessi, dello stile di apprendimento, risponderà ai bisogni formativi degli stessi. Le attività partiranno dalle Unità di Apprendimento: 1. "in viaggio...verso l'altro", periodo Dicembre-Gennaio; 2. "in viaggio...tra realtà e fantasia", periodo Febbraio-Marzo; 3. "in viaggio...alla scoperta del mondo", periodo Aprile-Maggio. I laboratori che si intendono attivare per il prossimo A.S. 2018/19 sono: 1. Laboratorio arte e manualità: "Gioco, sperimento...mi esprimo" (Dicembre-Gennaio); 2. Laboratorio espressivo: "In viaggio con i suoni, le parole e il movimento"(Febbraio-Marzo); 3.

Laboratorio storico-artistico: "Le tradizioni come radici del futuro" (Aprile-Maggio). I Consigli di classe stabiliranno, dopo un'attenta analisi delle potenzialità, inclinazioni ed attitudini dell'alunno D.A. e alle caratteristiche della classe a quale/i laboratorio/i la classe potrà partecipare in orario curricolare. I tre laboratori verranno attivati in tempi diversi durante l'A.S. 2018/19. Le finalità generali del Progetto inclusione sono: • Acquisire consapevolezza dell'unicità di ognuno; • Favorire lo sviluppo di buone prassi relative al tema inclusione; Risorse professionali impegnate: • Tutti i Consigli di classe dove sono inseriti gli alunni D.A.; • Docenti di altre classi con specifica formazione artistica, musicale e storica; • Esperti esterni; • Assistenti per l'autonomia e la comunicazione; • Personale ATA; Prodotto Finale: Manifestazione presso il Salone Borbonico di San Nicola la Strada per un incontro tra le classi partecipanti al Progetto, per lo scambio delle esperienze vissute, le famiglie e la cittadinanza e per l'esposizione dei lavori prodotti. Si prevede anche la partecipazione di esperti sul tema inclusione.

## Approfondimento

Publicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata publicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web [www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it](http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it)) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

### ❖ LABORATORIO ESPRESSIVO ARTE E MANUALITÀ

Finalità Lo scopo di questo laboratorio è quello di sviluppare in ogni alunno sia il potenziale espressivo che relazionale quindi le opportunità per crescere in questo percorso saranno attuate attraverso l'uso e la varietà dei materiali e dei procedimenti messi in atto. Il laboratorio sarà basato su un percorso di elaborazione di tecniche scelte preventivamente ispirandosi alla tecnica laboratoriale di Hervè Tullet: "Arrivare

al disegno attraverso il gioco, esso diventa un gioco e dunque si dimentica l'idea del disegno stesso. E quindi si dimentica il concetto di disegnare bene o disegnare male. Il lavoro di partenza è liberare il gesto. Però non liberarlo tanto per liberarlo, ma liberarlo per arrivare ad un momento più serio, in cui il disegno verrà preso in considerazione in maniera seria e verrà utilizzato per farne qualcosa. Energia collettiva che può diventare un progetto, che può diventare una mostra, che può diventare una forma di corrispondenza, che può diventare una ricerca per trovare cose che possano alimentarne altre.”

**Tecniche:** La pittura su stoffa La pittura su stoffa è una tecnica che consente di decorare i tessuti utilizzando appositi colori, miscelabili tra di loro e con l'acqua. La pittura marmorizzata Il procedimento che permette di marmorizzare dei fogli di carta. Per il procedimento base servono: colori a olio, pennelli, acquaragia, fogli di carta bianca un po' spessi e una bacinella che sia più grande dei vostri fogli.

**L'acquerello** Questa è una tecnica pittorica che prevede l'uso di pigmenti finemente macinati e mescolati con un legante, diluiti in acqua. **Lo sbalzo** La tecnica dello sbalzo consiste nell'incisione a rilievo di una sottile lamina metallica (rame, argento, oro, alluminio) di figure, forme, scritte e motivi decorativi, ottenuta premendo e incavando la superficie del metallo con strumenti a punta viva o arrotondata. **Il frottage** Consiste nello strofinare matite e pastelli su carta piuttosto leggera posta su una superficie in rilievo come può essere, ad esempio, una moneta o una medaglia. **Il disegno ad inchiostro** La tecnica del disegno ad inchiostro sfrutta gli effetti grafici e pittorici ottenuti dallo strumento: penna, pennello, o spruzzatore, i quali mettono in evidenza i contorni delle figure e i loro chiaroscuri. **La tempera** La tempera è una tecnica pittorica non trasparente come l'acquerello, ma coprente, con la quale si possono sovrapporre più colori senza che traspaia quello sottostante. **Colori acrilici** Il colore acrilico è costituito da un pigmento legato con resina sintetica, che si può diluire in acqua quando è fresco, asciuga velocemente e non screpola a differenza delle tempere. **La pittura a spruzzo** La pittura a spruzzo è una tecnica che consente di ottenere sfumature e gradazioni suggestive, spruzzando il colore diluito su un supporto costituito da carta, o altro materiale. **Il mosaico** Il mosaico è una tecnica decorativa che consiste nell'accostare piccoli elementi di vario materiale, chiamate tessere, su di una superficie per comporre disegni con soggetti di varia natura. **Pittura sul vetro** La tecnica della pittura su vetro può essere sostituita dal foglio di plexiglass oppure dai fogli di acetato trasparente più spessi e utilizzando i vari colori a vetro. **La tecnica del Découpage** Consiste nell'usare le immagini e figure ritagliate da carte di regalo, riviste, cartoline e pubblicazioni varie per rinnovare e rendere più ornamentali gli oggetti. **La tecnica dello Stencil** Questa tecnica decorativa viene utilizzata, principalmente, per

abbellire i mobili oppure i muri, anche se si può applicare alla perfezione anche ai tessuti. Il collage Questa tecnica utilizzata per la realizzazione opere prodotte per mezzo di sovrapposizione di carte, fotografie, oggetti, ritagli di giornale o di rivista. Il grattage Il grattage (raschiamento) è un procedimento inverso alla tecnica del frottage. Esso consiste nello stendere su una tela o un foglio, cui sono presenti dei rilievi, uno spesso strato di colore a olio che viene raschiato con una spatola. Il graffito E' una tecnica di incisione con uno strumento appuntito su una superficie su cui sono stati stesi due o più strati di colore di materiali diversi: pastelli a cera per il primo strato, china, o tempera, per lo strato superiore. Tecnica di modellazione Per la tecnica di scultura si possono usare Das, Pasta di sale, il pongo. Gli alunni potranno realizzare forme diverse ed utilizzare anche formine da taglio. Tempi 20 ore per la scuola dell'infanzia e 10 per gli altri ordini di scuola per un incontro settimanale di due ore, dal mese di Dicembre al mese di Gennaio, in orario curricolare. Metodologie La metodologia del progetto prevede il coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte e il potenziamento della motivazione al lavoro di gruppo. Si adotterà la metodologia ludica attraverso attività di manipolazione, di potenziamento di manualità fine e globale, di interazione con altri alunni per motivare gli allievi al compito, alla precisione e al rispetto delle regole.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi • Utilizzare tecniche espressive. • Ricordare e riprodurre le sequenze operative date. • Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione. • Potenziare e sviluppare le capacità manipolative. • Affinare la motricità fine. • Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive. • Migliorare la coordinazione oculo-manuale. • Veicolare relazioni interpersonali positive tra bambini e suoi pari e tra adulti e bambini. • Lavorare in gruppo imparando a chiedere e/o fornire aiuto.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

### **Approfondimento**

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web

[www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it](http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it) ) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

## ❖ **PROGETTO: MUSICA, TEATRO ED EMOZIONI - "IN VIAGGIO CON I SUONI, LE PAROLE E IL MOVIMENTO**

FINALITA' Il Progetto nasce dall'idea di offrire ad alunni, in particolare agli alunni D.A., occasioni per potere intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in sé stessi. L'esperienza mira a recuperare la ricchezza delle possibilità espressive che la musica e il teatro nell'auto-attivazione dei singoli, mettono in moto, aprendoli al molteplice valore del simbolico e iniziandoli ad un'avventura che rompe il confine del silenzio (e in alcuni casi isolamento), per avventurarsi nell'universo del segno e del suono. Lavorare sul concetto che sentire ed esprimere emozioni rende le persone più vive, più aperte e più proiettate verso il benessere. Acquisire energie esaltando la sperimentazione di sé con la dimensione espressiva-creativa è sicuramente una valida proposta, l'importante è fare dal vero non producendo artifici mentali ma emozioni vere che partono dai bisogni istintivi e naturali dell'essere umano. Nel laboratorio si lavorerà sulla creazione della relazione, sul rapporto "io e gli altri", sul corpo, sulla voce, sullo spazio (come ci si muove in esso, i vari livelli e la traccia corporea) e sulle emozioni, utilizzando la didattica ludica, accompagnando il movimento con il suono della voce, delle percussioni, di brani di diversi generi musicali. Tempi 20 ore per un incontro settimanale di due ore, dal mese di Febbraio al mese di Marzo, in orario curricolare, per tutti gli ordini di scuola. Destinatari Alunni diversamente abili con il gruppo classe di appartenenza.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Scoprire sé stessi e le potenzialità espressive del proprio corpo.
- Esprimere il proprio mondo interiore e scoprire il piacere di dividerlo con gli altri.
- Sperimentare la

manifestazione della propria espressività attraverso il gesto, la voce, i colori, gli oggetti, il suono, il racconto, il movimento. • “Aprire” le risorse creative del singolo e canalizzarle come opportunità del gruppo. • Utilizza il linguaggio ritmico sonoro, le parole e il movimento per comunicare ed esprimere le proprie emozioni; • Migliora le relazioni sociali all'interno del gruppo.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

## Approfondimento

Publicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata publicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web [www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it](http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it)) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

### ❖ LABORATORIO STORICO-ARTISTICO: “LE TRADIZIONI COME RADICI DEL FUTURO”

Finalità La città, vista come bottega di conoscenza si propone come luogo da scoprire. La città è anche il luogo di vita reale del ragazzo: osservarla insieme può aiutarlo a prendere coscienza in modo più consapevole delle tradizioni storico-artistiche che lo circondano. La conoscenza diretta del proprio territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e lo studio delle radici e delle tradizioni locali, permette di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità dove vivono, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni comuni ed il rispetto del territorio. Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti potremmo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. Per gli alunni diversamente abili, inoltre, far conoscere il territorio in cui

vivono, scoprendolo con i compagni di classe, attraverso esperienze dal vivo e con il contatto diretto, favorisce la crescita dell'autonomia personale e relazionale, basi fondamentali per un successivo pieno inserimento nella vita sociale. Tempi 10 ore di attività con l'esperto, distribuite nel periodo che va dal mese di Aprile al mese di Maggio, 5 ore per la realizzazione del prodotto finale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze • E' sensibile e rispettoso verso l'ambiente e il patrimonio storico artistico della città di San Nicola la Strada. • Espone le conoscenze storiche acquisite utilizzando un lessico semplice.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

## **Approfondimento**

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web [www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it](http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it)) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

### **❖ TEATRO**

IL PROGETTO PEDAGOGICO-DIDATTICO Le attività teatrali programmate fino ad oggi sono state configurate come una forma integrata di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale, divenendo un prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare. Il progetto è stato approntato

costruendo diversi percorsi educativi: □ Il progetto “Liberi di esprimersi” - SCUOLA SEC. 1°: da svolgersi in orario curricolare; interessa tutte le classi 1e e 2e della Sc. Sec. 1°, coinvolgendo in particolare i docenti di approfondimento di Italiano, in collaborazione con L'Associazione Culturale “I Guitti” di Giovanni Compagnone. Le attività teatrali curricolari sono inserite nell’offerta formativa e nelle programmazioni didattiche di approfondimento di italiano con l’obiettivo di educare gli studenti ad essere sia fruitori sia attori di spettacoli, perché si ritiene che il percorso di teatro sia sempre e comunque un momento educativo, sia pure a livelli diversi. Il progetto ha durata annuale (ottobre-maggio) con lezioni di un’ora a settimana, con il docente di approfondimento di italiano in compresenza con l’esperto Giovanni Compagnone (compatibilmente con l’orario delle lezioni). □ Il progetto extracurricolare “Non solo Sipario” – SCUOLA SEC. 1° e SCUOLA PRIMARIA: Prevede la partecipazione, su richiesta, di alcuni alunni delle Classi 3e della Sc. Sec. 1° e delle classi 5e della Sc. Primaria, coinvolgendo in particolare L'Associazione Culturale “Non solo Sipario lab” di Fausto Bellone. Il progetto ha durata annuale (novembre-maggio) e prevede una lezione a settimana della durata di due ore in orario pomeridiano con l’esperto Fausto Bellone dell’Associazione “Non solo Sipario”

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

ambito COMUNICARE E COMPRENDERE Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria. ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI: Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo ambito AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sviluppo della conoscenza di sé e dell’autostima Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell’emotività Acquisizione di comportamenti corretti, in particolare nei confronti dell’ambiente LE FINALITÀ: • Imparare ad utilizzare i diversi linguaggi; • Migliorare la comunicazione e le capacità espressive; • Educare alla creatività; • Controllare l’emotività e favorire le relazioni interpersonali; • Accrescere il gusto del condividere; rafforzare la socializzazione e il confronto costruttivo.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

### **Approfondimento**

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web [www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it](http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it) ) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

#### ❖ “ IL PICCOLO ARCHEOLOGO”

Il progetto “Il piccolo archeologo” ha lo scopo di offrire agli alunni delle scuole primarie validi strumenti didattici per la conoscenza e l’approfondimento di tematiche relative allo studio delle civiltà del passato. Lo scopo del progetto è quello di fornire agli alunni una serie di nozioni ed informazioni mirate alla conoscenza più approfondita degli usi e costumi dei popoli antichi, integrandole con la storia. Ciò verrà realizzato attraverso un’interazione con gli alunni. Il progetto si articola in una breve parte teorica di introduzione all’argomento e da una parte pratica nella quale l’alunno può sviluppare la propria creatività, attraverso la fabbricazione di piccoli manufatti. destinatari :  
ALUNNI DELLE CLASSI PRIME TEMPO PIENO

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: Comunicazione attiva. Lettura. Strategie per la gestione dei conflitti. Rilevazione di eventuali conflitti nel gruppo classe. Attività di potenziamento dell’attenzione/concentrazione. Momenti di incontro e condivisione. Competenze: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Consapevolezza dell’importanza dell’espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un’ampia varietà di mezzi di comunicazione

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### ❖ **PERCORSO FORMATIVO POTENZIAMENTO DI MATEMATICA**

Il Liceo Manzoni di Caserta e l' IC CAPOL DD di San Nicola la Strada, mediante protocollo d'intesa, convengono d'agire di concerto, nell'ambito delle rispettive missioni istituzionali, per promuovere la formazione dei giovani, sviluppando congiuntamente azioni coordinate nei diversi campi logico- matematici.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

1) progettare congiuntamente delle attività, scelte tra quelle di seguito riportate definendo per ciascuno percorso finalità e azioni: -attività di coding (Scratch) - potenziamento di contenuti e competenze specifiche che rendano più agevole il passaggio ad una licealità scientifica -potenziamento di contenuti e competenze per le Prove Invalsi -potenziamento di competenze e contenuti per le competizioni matematiche -approccio alla logica con la metodologia dello storytelling 2) socializzare esperienze didattiche e formative relative all'insegnamento della matematica 3) favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro mettendo in atto azioni di accompagnamento

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

## **Approfondimento**

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web [www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it](http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it) ) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza, per:

□ l'utilizzo delle diverse funzioni del registro elettronico

□ la creazione/aggiornamento/integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD)

utilizzo di piattaforme digitali con iscrizione a **G**

## Suite

Punto di partenza per arrivare al raggiungimento delle succitate attività è necessaria una ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione e poi Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e dei docenti.

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

I destinatari diretti di tale attività sono gli alunni delle classi 2.0 e 3.0 dell'istituto. Tale azione serve a favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD e della didattica digitale in genere, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie. Tutto ciò permette agli studenti di partecipare con maggior interesse alle attività didattiche, di essere più autonomi nella ricerca di informazioni e nell'organizzazione del lavoro, di favorire la costruzione delle loro competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, consente, inoltre, un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli stessi (soprattutto con gli alunni con BES), in quanto c'è una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze, offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale, permette il riutilizzo del materiale già «digitale», previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica, incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni e cosa più importante permette di trasformare i device in oggetti di apprendimento (tablet, notebook e smartphone a supporto della didattica). Si prepareranno, dunque, eventi aperti al territorio,

**SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo), ci sarà la realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità e più di tutto si punterà sulla partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: alunni delle classi quarta e quinta primaria e delle classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di I grado.

**SINTESI DELL'ATTIVITÀ:** Approfondire le problematiche giovanili, in particolare il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo, mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico.

**RISULTATI ATTESI**

Favorire negli studenti lo sviluppo di una coscienza civica;

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

Sensibilizzare al rispetto delle persone, delle regole e delle istituzioni;

Imparare a confrontarsi con gli altri;

Sviluppare la conoscenza di sé e l'autostima;

Saper individuare praticare comportamenti sociali responsabili verso se stessi e gli altri;

Saper individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni a rischio;

Saper individuare fenomeni di cyberbullismo.

Il progetto ha la finalità di:

- formare ad un corretto utilizzo di Internet (aspetti relazionali e aspetti sociali);

- informare sui rischi: cyberbullismo, pornografia, pedopornografia, stalking; virus e spam;

- informare sulle leggi vigenti in fatto di privacy, diritti d'autore, furto di dati personali, furto di denaro; sui siti illegali (che inneggiano all'odio, alla violenza), sui rischi da dipendenza online..

- fornire formazione sui sistemi per prevenire ed evitare i rischi

- collaborare alla raccolta di dati statistici per monitorare l'evoluzione degli stili di

- aiutare nella costruzione di competenze che possano sostenere un uso consapevole e creativo dei media al fine di coglierne le opportunità e prevenirne gli abusi.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

**Destinatari:** Coordinatori scuola Infanzia  
Coordinatori scuola Primaria Coordinatori  
scuola Secondaria

Si punta ad implementare i docenti ad un primo approccio all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

Incrementare la qualità dell'azione didattico-educativa e dei processi mediante un'efficace progettazione orientata verso percorsi che prevedono l'utilizzo delle TIC secondo le seguenti scelte metodologiche:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- trasversalità, la programmazione didattica interessa trasversalmente più discipline
- condivisione, quasi tutte le classi sono integrate in uno o più progetti;
- progettualità, tutti i progetti hanno una dettagliata programmazione di contenuti, obiettivi specifici e la definizione di una metodologia;
- documentazione, tutti i percorsi sono documentati attraverso materiali di vario genere, diffusi sul web e fruibili da altre istituzioni scolastiche.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- La didattica digitale in un ambiente virtuale di apprendimento persegue il successo formativo attraverso i seguenti contenuti digitali:
- · Utilizzo delle risorse multimediali;
- Implementazione delle lezioni attraverso le risorse e i contenuti didattici presenti sul web;
- Monitoraggio del percorso di apprendimento;
- Utilizzo di strumenti compensativi free presenti sul web di video-scrittura e software specifici che si possono usare per fare mappe mentali, concettuali e schemi
- Utilizzo di piattaforme (es. PADLET)
- GOOGLE MODULI (utilizzo per prove di verifica digitale)
- Utilizzo strumenti compensativi specifici per bambini BES di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD - CEEA86701A

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA - CEEA86702B

#### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza sempre tenendo conto dello sviluppo delle competenze. Le verifiche intermedie e finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per la valutazione si utilizzano i seguenti Livelli: Indicatori esplicativi A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita. Per la valutazione del percorso formativo degli alunni anni 3 si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale viene valutata con prove strutturate.

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

La scuola dell'infanzia - è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme; - è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da spazi pensati ed iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine. La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento: - la RELAZIONE si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino; - la CURA si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato; - l'APPRENDIMENTO

avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni. Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa del bambino e della bambina, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale. La scuola dell'infanzia - favorisce con atteggiamenti ed azioni concrete l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali; - si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune. La scuola dell'infanzia si impegna nella formazione completa della personalità delle bambine e dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda. Le finalità che la scuola dell'infanzia si pone si inquadrano nei cinque campi di esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali: 1. il SE' E L'ALTRO, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme; 2. il CORPO IN MOVIMENTO, identità, autonomia, salute; 3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE, gestualità, arte, musica, multimedialità; 4. I DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua, cultura; 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO, ordine, misura, spazio, tempo, natura. La scuola dell'infanzia ha come obiettivi guida: a) IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA PROGRESSIVA AUTONOMIA INTELLETTUALE E SOCIALE b) LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE c) LO SVILUPPO DEI SAPERI, DELLE CAPACITA' E DELLE COMPETENZE

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- - CEMM86701E

#### **Criteria di valutazione comuni:**

CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Attraverso i seguenti criteri e le seguenti modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. □ CRITERI COMUNI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO) Le prove di verifica

riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione. Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo. - Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso) - Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica; - al termine dell'intervento formativo; - alla fine del quadrimestre. Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno. Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione del processo formativo. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione. I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione. La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di: • verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze; • verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza; • verificare la validità del metodo di insegnamento; • individuare appositi interventi e strategie per il

raggiungimento degli obiettivi previsti; • modificare la programmazione educativa e didattica; • stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima; • sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento. Nella valutazione si tengono sempre in considerazione: • il percorso compiuto da ogni alunno; • l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono: □ osservazioni occasionali e sistematiche; □ attenzione ai ritmi di apprendimento; □ riconoscimento dei diversi stili cognitivi; □ apprezzamento dell'interesse e della partecipazione. Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi. La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale. Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento. Nei mesi di dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri. L'informazione inerente gli esiti delle verifiche orali e scritte avviene attraverso il RE e/o il materiale scolastico in uso (quaderni, schede ...). I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Nella scuola secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, possibilmente dall'intero team docenti nella scuola primaria. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione. In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il

miglioramento degli apprendimenti attraverso: □ moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica; □ organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile; □ attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità; □ strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo; Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Per elaborare la valutazione da registrare sul documento di ogni alunno, fermo restando il dovere di ogni docente di utilizzare i risultati ottenuti nelle prove di verifica concordate nei dipartimenti e quelli ottenuti dalla somministrazione delle prove messe a punto dal gruppo di lavoro per la valutazione, si fa riferimento ai seguenti descrittori di livello.

**ALLEGATI:** procedura valutazione 2019.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

□ VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado e del docente con orario settimanale prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo

di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto. I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori: 1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne; 2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni; 3. Partecipazione attiva alle lezioni; 4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola; 5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali I comportamenti scorretti sono sanzionabili con specifici provvedimenti disciplinari ai sensi del regolamento d'Istituto.

**ALLEGATI:** Valutazione-comportamento-Scuola-Secondaria-di-I-  
grado.pdf

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

CRITERI GENERALI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE - Linee guida facenti parte del P.T.O.F. di Istituto – Il Collegio dei Docenti, dopo ampia discussione, al fine di assicurare una omogeneità di comportamenti all'interno dell'istituto dei singoli consigli di classe, all'unanimità approva, unitamente alla premessa che segue, i seguenti criteri generali, posti a base delle valutazioni finali, nel rispetto delle competenze degli stessi consigli di classe, a cui è demandata ogni decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva. - Linee comuni di valutazione I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro dei processi di insegnamento e apprendimento. I Docenti opereranno con chiarezza e trasparenza e concordano che la valutazione tiene presente i seguenti punti: • Raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati nella programmazione didattica; • Progresso rispetto alla situazione di partenza; • Partecipazione al lavoro di classe - Competenza Collegio dei Docenti – del Consiglio di classe e del team dei docenti – del Docente Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione, tenendo conto delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari. Ogni singolo Consiglio di Classe o gruppo docenti è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe. Il docente propone il voto, utilizzando la scala decimale (dal 4 al 10) sulla base di un giudizio motivato che si fonda su: • gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 4 tra scritte/orali/pratiche); • la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico; • l'esito delle verifiche relative agli interventi individualizzati, di recupero/sostegno effettuati nel corso dell'anno

scolastico - Ammissione / non ammissione alla classe successive e all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione SCUOLA PRIMARIA Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno che abbia frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità). Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri: o Conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina. o Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale. o Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo. o Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati. o Irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola. o Frequenza alle lezioni irregolare. o Comportamento non adeguato. Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze. La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di

giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, considerando l'intero percorso triennale, nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:

1. escludendo la valutazione del comportamento, viene calcolata la media dei voti finali conseguiti nel primo anno (M1) e la media dei voti finali conseguiti nel secondo anno (M2), considerando i voti reali come risultanti dal registro; 2. viene calcolata la media tra le due medie di cui al punto 1) (M1,2); 3. viene calcolata la media dei voti finali reali conseguiti nel terzo anno (M3); 4. viene calcolata la media fra M1,2 ed M3, che sarà arrotondata all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50. Nel caso di frazioni di voto inferiori a 0,50, si potrà assegnare anche ulteriore punteggio fino al raggiungimento di un voto superiore tenuto conto: □ del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla base di partenza; □ della valutazione del comportamento sociale e di lavoro dimostrato nel triennio, considerando che la valutazione del comportamento è espressa in voti decimali fino all'anno 2016-2017, a cui corrispondono i giudizi sintetici a partire dall'A.S. 2017-2018. Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50. La commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, sulla base di criteri stabiliti in riunione preliminare plenaria, può attribuire all'unanimità la lode agli alunni che avranno conseguito il voto 10/decimi. CRITERI PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO Per gli alunni della scuola secondaria di I grado che, nell'anno scolastico in corso, non raggiungano i tre quarti di presenza del monte ore annuale, quindi il 25%

delle 990 ore previste dal piano di studi (30 ore per 33 settimane di scuola convenzionali), sono previste, in riferimento all'articolo 5 del D.Lgs. 62/2017, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, ovvero: □ gravi motivi di salute adeguatamente documentati (nota del MIUR n. 20 del 04 marzo 2011), con permanenza sia in casa che in ospedale; □ terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate; □ limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio; □ assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio- sanitari etc; □ assenze dovute ad altri impedimenti di forza maggiore; □ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; □ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987); □ gravi motivi di famiglia debitamente documentati e tali da assimilare alle assenze descritte nella nota MIUR n. 20 del 04 marzo 2011; □ assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della C.M. Prot n. 3602/P0 del 31/7/2008. Le circostanze predette possono coesistere e concorrere cumulativamente. Tutte le assenze rientranti nelle deroghe debbono essere documentate mediante valida certificazione rilasciata dai soggetti competenti o per mezzo di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000. La documentazione relativa alle motivazioni che possono dare applicazione alle suddette deroghe deve essere tempestivamente consegnata al Dirigente Scolastico durante il corso dell'anno e prima degli scrutini finali. Detta documentazione sarà valutata dal Consiglio di classe se rientrante nella casistica prevista. In ogni caso l'anno scolastico non è da considerarsi valido se il Consiglio di classe, nonostante l'applicazione delle suddette deroghe, non dispone di elementi minimi di valutazione considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo; l'invalidità dell'anno scolastico non consente di procedere a scrutinio con la conseguente non ammissione all'anno successivo o agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione. Nella progettazione d'istituto per l'anno scolastico 2017-2018 sono state definite le competenze che gli allievi dell'IC CAPOL DD dovrebbero possedere al termine del percorso educativo, individuando le conoscenze e le abilità che ne favoriscono il raggiungimento. Il nostro sforzo sarà una continua attenzione ai processi di apprendimento ed una

notevole flessibilità negli interventi educativi e didattici, per riadattare in itinere il percorso da seguire in modo che ciascuno possa raggiungere il massimo sviluppo delle proprie potenzialità. In tale ottica il percorso sarà documentato dalle griglie di sintesi di osservazione sistematica di seguito riportate il processo attivato invece sarà documentato con diari di bordo per i quattro eventi principali d'istituto: la settimana della sicurezza, l'open day, la festa della legalità e la manifestazione finale. Una particolare attenzione si è data alla formazione di un alunno, cittadino attivo, rispettoso delle regole dell'ambiente e consapevole della storia culturale del suo territorio, con un uno spirito critico e aperto alla diversificazione culturale. A tal proposito è stato inserito un percorso che prevede anche l'ora alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- - CEEE86701G

#### **Criteria di valutazione comuni:**

Attraverso i seguenti criteri e le seguenti modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. □ **CRITERI COMUNI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)** Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione. Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo. - Iniziale, per l'accertamento delle

competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso) - Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica; - al termine dell'intervento formativo; - alla fine del quadrimestre. Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno. Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione del processo formativo. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione. I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione. La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel

processo di apprendimento dei singoli allievi. La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale. Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento. Nei mesi di dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri. L'informazione inerente gli esiti delle verifiche orali e scritte avviene attraverso il RE e/o il materiale scolastico in uso (quaderni, schede ...). I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Nella scuola secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, possibilmente dall'intero team docenti nella scuola primaria. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione. In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso: □ moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica; □ organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile; □ attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità; □ strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo; Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica,

nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Per elaborare la valutazione da registrare sul documento di ogni alunno, fermo restando il dovere di ogni docente di utilizzare i risultati ottenuti nelle prove di verifica concordate nei dipartimenti e quelli ottenuti dalla somministrazione delle prove messe a punto dal gruppo di lavoro per la valutazione, si fa riferimento ai seguenti descrittori di livello.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado e del docente con orario settimanale prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto. I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori: 1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne; 2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni; 3. Partecipazione attiva alle lezioni; 4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola; 5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali. I comportamenti scorretti sono sanzionabili con specifici provvedimenti disciplinari ai sensi del regolamento d'Istituto.

**ALLEGATI:** Valutazione-comportamento-Scuola-Primaria.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

CRITERI GENERALI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE - Linee guida facenti parte del P.T.O.F. di Istituto – Il Collegio dei Docenti, dopo ampia discussione, al fine di assicurare una omogeneità di comportamenti all'interno dell'istituto dei singoli

consigli di classe, all'unanimità approva, unitamente alla premessa che segue, i seguenti criteri generali, posti a base delle valutazioni finali, nel rispetto delle competenze degli stessi consigli di classe, a cui è demandata ogni decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva. - Linee comuni di valutazione I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro dei processi di insegnamento e apprendimento. I Docenti opereranno con chiarezza e trasparenza e concordano che la valutazione tiene presente i seguenti punti: • Raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati nella programmazione didattica; • Progresso rispetto alla situazione di partenza; • Partecipazione al lavoro di classe - Competenza Collegio dei Docenti – del Consiglio di classe e del team dei docenti – del Docente Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione, tenendo conto delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari. Ogni singolo Consiglio di Classe o gruppo docenti è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe. Il docente propone il voto, utilizzando la scala decimale (dal 4 al 10) sulla base di un giudizio motivato che si fonda su: • gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 4 tra scritte/orali/pratiche); • la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico; • l'esito delle verifiche relative agli interventi individualizzati, di recupero/sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico - Ammissione / non ammissione alla classe successive e all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione SCUOLA PRIMARIA Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola sviluppa progetti di arte, di manualità, di esplorazione e di conoscenza del territorio per i bambini con bisogni educativi speciali. L'attività d'inclusione avviene all'interno della singola classe. A conclusione di tali percorsi viene allestita una mostra dei manufatti, dei prodotti e degli elaborati dei bambini dei tre ordini di scuola coinvolti nelle attività. Queste favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Per i BES è stata implementata tutta la modulistica per: RILEVAZIONE-OSSERVAZIONE-INDIVIDUAZIONE-PDP. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia grazie alla fattiva collaborazione di risorse interne.

Ogni bimestre vengono monitorati e valutati i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà nei consigli di classe. La scuola favorisce per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari: -laboratori teatrali, svolti in collaborazione con associazioni teatrali del territorio; -laboratori artistici, in collaborazione con la Sovrintendenza del Ministero dei Beni Culturali -attività sportive, in collaborazione con associazioni sportive del territorio -pratica musicale-lingua straniera (francese), per valorizzare le eccellenze.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

L'elaborazione del PEI avviene contestualmente alla programmazione della classe, è quindi il prodotto del lavoro in comune degli insegnanti di sostegno insieme ai docenti curricolari, in collaborazione con la stessa equipe multidisciplinare che ha curato il PDF con la famiglia; ha l'obiettivo di approfondire e strutturare gli aspetti della programmazione didattica ed educativa, riabilitativa, di socializzazione e di inclusione dell'alunno, per l'anno scolastico in corso. È un documento dinamico, da aggiornare di anno in anno o più frequentemente se necessario, che accompagna l'alunno secondo una progettualità definita e concordata, tenendo conto delle risorse, dell'aspetto didattico-formativo, psicologico e relazionale. Partendo dalle competenze e dalle abilità dell'alunno, contiene le modalità e i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi, relazionali e di autonomia. Contiene la descrizione degli interventi integrati: educativi, didattici, riabilitativi e assistenziali predisposti per l'alunno sulla base del PDF e dell'osservazione condotta. Il PEI viene elaborato entro i primi 2 mesi dell'anno scolastico ed è basato sulle osservazioni sistematiche del team docente, sull'analisi delle certificazioni mediche e delle informazioni fornite dalle famiglie e dai centri terapeutici. Ogni anno viene integrato tenendo conto del percorso di crescita dell'alunno, registra i ritmi e i tempi di apprendimento in relazione alla didattica. Sul sito dell'Istituto nella sezione modulistica è presente il modulo unico da compilare.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) La scuola • elabora una politica inclusiva condivisa • individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore della disabilità e del disagio scolastico (GLI) • sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso Il Dirigente Scolastico • individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione • valorizza le risorse interne per rispondere alle esigenze di inclusione • forma le classi • assegna i docenti di sostegno • si rapporta con gli Enti Locali La Funzione Strumentale • raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti Territoriali) • cura i rapporti con la famiglia, esperti

ASL, operatori centri terapeutici • monitora i progetti • coordina la commissione H e i referenti BES II e III fascia • promuove l'attivazione di laboratori e progetti inclusivi • rendiconta al Collegio dei docenti • elabora strumenti funzionali • gestisce la fascicolazione della documentazione in ingresso, in itinere e in uscita. Il personale di Segreteria • protocolla la certificazione della famiglia • consegna una copia della certificazione alla funzione strumentale • aggiorna il fascicolo dell'alunno I Docenti • leggono ed analizzano la certificazione, coadiuvati dalla funzione strumentale • rilevano eventuali alunni con BES e verbalizzano in C.d.C. • redigono per ogni alunno DSA il PDP e laddove è necessario il PEP per i BES III fascia • condividono il PDP/PEP con la famiglia richiedendo autorizzazione alla personalizzazione dell'apprendimento • accolgono l'alunno BES nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione • partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata • collaborano alla stesura del PEI • predispongono interventi personalizzati Il GLI (formato dai coordinatori di classe, dalle FF.SS., dai docenti di sostegno, dal referente DSA e BES, dai responsabili di plesso): • effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola • monitora il grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza; • elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) • aggiorna eventuali modifiche ai PEI, ai PDP, ai PEP • elabora progetti inclusivi Il Collegio Docenti: • delibera del PAI proposto dal GLI; • esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; • delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.). Il Docente di sostegno: • partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione • cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe • svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici • collabora con la commissione H e con il GLI • interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà. Il Collaboratore scolastico • su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti La Famiglia • consegna in Segreteria la certificazione • richiede per iscritto l'utilizzo o non, degli strumenti compensativi e dispensativi • concorda il PDP/PEI con il consiglio di classe e i singoli docenti • richiede alla scuola l'autorizzazione al supporto e affiancamento al docente di sostegno, durante le ore curricolari, di un terapeuta e/o psicologo del centro terapeutico, per incrementare, per strutturare un percorso sinergico casa-scuola-centro terapeutico • utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente, mantiene contatti con i docenti

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**
**Ruolo della famiglia:**

La Famiglia svolge un ruolo fondamentale nel progetto di vita degli alunni, per cui la scuola auspica una collaborazione fattiva nel percorso educativo degli allievi

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:** Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteri e modalità per la valutazione**

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E CON BES La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita al alle discipline e alle attività svolte nei PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI . Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (DSA) la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli

alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Si precisa che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n.394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". (art. 1, c. 8, D.Lgs. 62/2017)



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza, su direttive del D. S. e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;</li><li>☐ Delega alla firma in caso di assenza o impedimento della Dirigente: - Le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minore; ☐ Provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, attribuzione ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, in casi strettamente necessari; ☐ Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; ☐ Coordinare lo staff dirigenziale relazionando al D.S. sull'andamento organizzativo; organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetti,</li></ul>	3
----------------------	--	---



commissioni e gruppi di lavoro; □ Provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; □ Sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando con il D S le linee di condotta e gli orientamenti forniti; □ È delegata per le altre funzioni di ordinaria amministrazione, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza della tutela della privacy; □ Tenere regolari contatti telefonici o telematici con il Dirigente; □ In caso di assenza o impedimento del Dirigente, sostituirlo nella presidenza degli OO. CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di classe, scrutini); □ Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; □ Provvedere alla gestione delle classi e alla vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; □ Provvedere all'organizzazione dei Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante l'intervallo, assemblee di classi di inizio anno, spostamenti di classi



	<p>e orari per progettualità specifiche; □ Curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; □ Partecipare allo Staff Dirigenziale; □ Collaborare con il dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei Docenti alle classi; □ Verbalizzare le riunioni del collegio dei docenti, controllare le firme di presenza; □ Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., coordinatori didattici, di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe); □ Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di istituto; □ Coordinare le funzioni strumentali e le altre figure di sistema, in accordo con il dirigente scolastico; □ Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; □ Collaborare alle attività di continuità e orientamento; □ Curare il registro elettronico e coordinare, supportare i docenti nella gestione del registro; □ Coordinare i lavori dei gruppi di autovalutazione, NIV, Piano di Miglioramento, PTOF.</p>	
Funzione strumentale	AREA 1 GESTIONE DEL PTOF TRIENNALE AREA 2 COORDINAMENTO INFANZIA- PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO	6



	(accoglienza, continuita'- curricolo verticale) AREA 3 COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA (VIAGGI E VISITE...) AREA 4 MULTIMEDIALITA' E NUOVE TECNOLOGIE AREA 5 INVALSI INDIRE/ MONITORAGGIO AREA 6 INCLUSIONE	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Attiva tutte le strategie per favorire lo "STAR BENE" a scuola</li><li>□ Controlla l'avvenuta presa visione delle circolari da parte di tutti i colleghi</li><li>□ Gestisce l'orario e le sostituzioni in caso di assenze brevi dei docenti</li><li>□ Segnala problemi organizzativi e di coordinamento interno, in riferimento anche al personale ATA, al Dirigente</li><li>□ Segnala al Dirigente, ricevuta comunicazione dai coordinatori di classe, gli alunni in ritardo costante sull'orario d'inizio delle lezioni</li><li>□ Evidenzia tempestivamente eventuali altre esigenze (necessità di riunioni straordinarie, problemi disciplinari, proposte di argomenti da porre all'ordine del giorno delle riunioni, ecc.)</li><li>□ Interviene alle riunioni periodiche dello Staff, convocate dal Dirigente Scolastico</li><li>□ Controlla firme docenti alle attività collegiali programmate</li><li>□ Coordina gli incontri Scuola- Famiglia</li><li>□ Distribuisce l' Agenda della programmazione</li></ul>	3
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"><li>Cura e coordina la gestione dei sussidi scolastici;</li><li>□ Aggiorna elenco materiali;</li><li>□ Riferisce eventuali guasti tecnici</li><li>□ Collauda la merce;</li><li>□ Propone l'acquisto di materiale e sussidi per l'anno scolastico in corso;</li><li>□ Verifica il registro con le firme dei docenti</li></ul>	10



	che utilizzano il laboratorio	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: □ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ laboratori per la creatività; □ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; □ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □ promozione di corsi su didattica digitale; □ cittadinanza digitale; □ azioni per colmare il divario digitale femminile; □ costruzione di curricula digitali e per il digitale; □ sviluppo del pensiero computazionale; □ introduzione al coding; □ coding unplugged; □ coding; □ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa □ modelli di assistenza tecnica; □ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ documentazione e gallery del pnsd; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale</p>	1



	(monitoraggi).	
Team digitale	<p>L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: □ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ laboratori per la creatività; □ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; □ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □ promozione di corsi su didattica digitale; □ cittadinanza digitale; □ azioni per colmare il divario digitale femminile; □ costruzione di curricula digitali e per il digitale; □ sviluppo del pensiero computazionale; □ introduzione al coding; □ coding unplugged; □ coding; □ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa □ modelli di assistenza tecnica; □ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ documentazione e gallery del pnsd; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale</p>	3



	(monitoraggi).	
coordinatori di sezione/ interclasse/classe	<p>Il coordinatore è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della sezione/interclasse/classe e per le azioni da mettere in atto il responsabile degli esiti del lavoro del consiglio il facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni il si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di sezione/interclasse/classe (tutoraggio) il controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia il accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe il tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il Consiglio di classe e la Dirigenza il controlla il registro di classe (assenze, ritardi ecc.) il informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà il tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe il guida e coordina i consigli di sezione/interclasse/classe laddove è assente la DS o un suo collaboratore il raccoglie i dati, su apposite griglie, dei risultati conseguiti dagli alunni il relaziona in merito all'andamento generale della classe il coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze il verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe il propone riunioni straordinarie del Consiglio di sezione/interclasse/classe il trascrive,</p>	27



	supportato da tutto il Consiglio di sezione/interclasse/classe le Schede di valutazione □ cura la stesura della Relazione finale del consiglio di sezione/interclasse/classe	
gruppo di progettazione	I docenti componenti di gruppi di lavoro- costituiti da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria- svolgono i compiti di seguito elencati: - Partecipano attivamente realizzazione, valutazione e documentazione della progettazione e hanno il compito di elaborare progetti comuni. - Presenziano agli incontri che vengono stabiliti	5
nucleo di autovalutazione	Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto Adempimento operazioni relative al SNV Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora il RAV in piattaforma.	3
comitato di miglioramento	Consulenza e sostegno ai responsabili di progetto del piano Monitoraggio dei piani di miglioramento	3



gruppo misure di accompagnamento	Prepara le piste di lavoro, i format , le prove strutturate di matematica improntate ad una didattica nuova basata principalmente su metodologia di ricerca azione e problem solving	6
Comitato di valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Il comitato non assegna il bonus che rimane prerogativa sostanziale e discrezionale del dirigente, comma 127 della Legge 107. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. Valuta il servizio di cui all'art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501.	3
Referenti Attività	si occupa singole unità organizzative in	24



	<p>relazione alla progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione dell'Offerta formativa REFERENTI ATTIVITÀ Comodato d'uso Legalità /Cittadinanza Maratona della legalità CYBERBULLISMO Ambiente/alimentazione Salute CLIL sec. CLIL primaria Planning mensile/piano delle attività Open Day Mensa Tempo pieno Frutta a scuola Orchestra Mazzini Festa dello sport/Majorettes Attività motorie primaria Olimpiadi della Matematica- Bocconi Caffè letterario Accoglienza Orto a scuola (Primaria) Aula verde (infanzia via Milano) Teatro Sicurezza plesso viale Italia Sicurezza plesso viale Europa Sicurezza plesso via Milano</p>	
--	--	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>potenziamento attività logico matematiche e digitali Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	3
Docente di sostegno	<p>nell'istituto ci sono un ampio numero di alunni con gravi problematiche comportamentali Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno</li> </ul>	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di	Attività realizzata	N. unità attive



concorso		
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Le potenzialità di affrontare strutturalmente questa politica sono diverse: è prima di tutto importante agire alla scuola media, perché è in quei tre anni che si hanno le maggiori opportunità di coinvolgere i ragazzi. In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità. Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste. Dall'altra parte, è fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non debbano rappresentare l'unico luogo in cui "applicare" le</p>	2



	<p>competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano essere gli unici responsabili: l'intero curricolo di studi deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	
<p>AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)</p>	<p>indirizzo linguistico internazionale in cui si insegna anche per una terza lingua comunitaria-spagnolo</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ E' responsabile della procedura gestione della documentazione</li> <li>□ E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto</li> <li>□ Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS</li> <li>□ Predisporre il Piano Annuale e i budget di spesa in collaborazione con il DS</li> <li>□ Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo</li> <li>□ Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria</li> <li>□ Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni</li> <li>□ Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni</li> <li>□ Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura,la</li> </ul>
---	---



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione □ Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori □ Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali □ Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni □ E' delegata alla gestione dell'attività negoziale □ E' componente dell'Ufficio di Dirigenza</p>
<p><b>Ufficio protocollo</b></p>	<p>Unità Operativa Contabilità/ Protocollo: Pascarella Maria Protocollazione posta - Gestione corrispondenza elettronica in entrata e in uscita compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) - Verifica contributi volontari famiglie - Convocazione organi collegiali Tenute verbali e delibere del Consiglio d'Istituto - Convocazione RSU - convocazione giunta - conv. Collegio docenti - contratti di collaborazione esterne e incarichi - Determine di spesa - Adempimenti relativi alla gestione telematica IRAP/770/TFR/PCC. Tenuta atti contabili - Istruttoria acquisti e forniture di beni e servizi - esecuzione e adempimenti connessi; Rendiconto del materiale di magazzino - Tenuta e aggiornamento degli inventari collaudo di beni e relativi verbali - Eliminazione di beni, Donazione di beni - Scarto d'archivio - Furti - Discarico inventariale - Tenuta Conto corrente Bancario; Rapporti con l'Istituto cassiere- Servizio di cassa - tenuta del giornale di cassa - OIL -mandati e reversali d'incasso- scarico fatture - CIG - Liquidazione del Fondo dell'Istituzione scolastica e istituti contrattuali - compensi accessori: ore eccedenti, compensi gruppo sportivo - anagrafe delle prestazioni - controllo fatture e liquidazione spesa - gestione PERLAPA- collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08 ( incarichi sicurezza) - registrazione degli impegni e monitoraggio della spesa - stampa partitari delle entrate e delle uscite - contratti professionisti - gestione progetti, consegna e</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>raccolta schede - , TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno)- Competenze Accessorie del personale docente e Ata, piano visite e viaggi di istruzione - in collaborazione con il DS - scarto d'archivio E' tenuta alla sostituzione del DSGA in caso di assenza o impedimento-</p>
<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<p>Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica n° 1 incaricato : Gestione corrispondenza elettronica in entrata e in uscita compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), -Gestione alunni - Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo, registri... - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione trasferimenti, nulla osta, pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - esami, certificazioni, valutazioni, diplomi - Certificati di studio - Elezioni e funzionamento OO.CC.- Tenuta registro circolari interne/esterne- Registro elettronico - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo -Libri in comodato) - elaborazione password registro elettronico docenti/genitori - conservazione verbali -- Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - rapporti con enti esterni (mensa scolastica) - Addetto al backup giornaliero del server amministrativo - aggiornamenti axios - scarto d'archivio - classe 2.0, classe 3.0 - tablet - supporto all'area contabile Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento n° 2 incaricato: Protocollazione posta - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), Gestione alunni - iscrizioni alunni- Informazione utenza interna ed esterna- Denunce infortuni INAIL e assicurazione integrativa alunni - pratiche studenti diversamente abili -</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Richiesta/trasmissione documenti – rapporti con genitori e alunni - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali attività sportiva – adempimenti connessi all’organizzazione delle attività previste nel POF -.Progetti PTOF per ampliamento offerta formativa – Patto formativo-Carta dei servizi Formazione classi ai fini organici di diritto e di fatto- Collaborazione con referenti per corsi di lingue finalizzati alle certificazioni esterne-Gestione Segnalazione guasti al comune via e-mail – scarto d’archivio Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento</p>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>Protocollazione posta - Gestione corrispondenza elettronica compreso l’indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) - preparazione plico per corrispondenza in uscita – tenuta registro dei decreti- Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali - Comunicazioni Mef – amministrazione fascicoli personali - Predisposizione contratti di lavoro per supplenti e inserimento SIDI - convalide - Reclutamento - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzioni del rapporto di lavoro: Denunce telematiche al Centro per l’impiego UNILAV- cessazioni di servizio e atti relativi (collocamenti fuori ruolo per limiti di età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, idoneità fisica...)- Ricostruzioni di carriera -Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Fondo Espero – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale della scuola- periodo di prova – ricostruzioni di carriera - TFR – stage tirocini convenzioni e protocolli di intesa – scarto d’archivio – Area retribuzione Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento</p>
<b>Affari Generali - Personale</b>	<p>Protocollazione posta - Gestione corrispondenza elettronica in entrata e in uscita compreso l’indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>analogici – Gestione documentale- Archivio cartaceo e archivio digitale - Distribuzione modulistica varia personale interno – Tenuta fascicoli personali - Compilazione e gestione graduatorie supplenze personale docente ed ATA – graduatorie interne (aggiornamento) - certificazioni dichiarazioni - Periodo di prova, immissioni in ruolo e ricostruzioni di carriera - Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza Richiesta e trasmissione dati del personale alle altre scuole, SPT, USP e USR- gestione assenze e tenuta registro (aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative) – Visite fiscali – trasferimenti, utilizzazioni, part-time – tabulazione orari, segnalazione monte ore straordinario, segnalazione permessi brevi – assemblee sindacali – sciopero – scarto d’archivio - Area retribuzione Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento</p>
--	--

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online  
[http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it/index.php?option=com\\_docman](http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it/index.php?option=com_docman)  
 Pagelle on line  
 Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI, INSEGNANTI E PERSONALE ATA DI SCUOLE AD ALTA INCIDENZA DI ALUNNI STRANIERI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
--	--



❖ **ACCORDO DI RETE DI SCOPO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI, INSEGNANTI E PERSONALE ATA DI SCUOLE AD ALTA INCIDENZA DI ALUNNI STRANIERI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete si pone le seguenti finalità:

- individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua dei dirigenti scolastici, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione;
- aumentare le competenze degli insegnanti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale;
- dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda forniti dalle Università con specifiche esperienze e competenze.

I corsi di formazione si terranno in presenza e on-line, in modalità di auto apprendimento;

- assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line.
- assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio (servizi sociosanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito scolastico.

❖ **EDUCAZIONE FINANZIARIA CON ITC DI CASERTA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
---------------------------------	---



❖ **EDUCAZIONE FINANZIARIA CON ITC DI CASERTA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **BUONI ESEMPI DI SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ **PATH (PREVENTION OF ADDICTION THROUGH EMOTIONAL EDUCATION)**

Descrizione del modello PATH, costruito dal modello formativo proveniente dalla sperimentazione europea del progetto ERASMUS +comprendente: sintesi teorica del paradigma di ricerca; materiali di formazione per insegnanti; manuale metodologico-didattico; schede di assessment per valutare i learning outcome. Report sulla implementazione del modello PATH, comprendente: sperimentazione per insegnanti; follow up relativo alla sperimentazione del modello sul campo.



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ACCORDO DI RETE DI SCOPO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI, INSEGNANTI E PERSONALE ATA DI SCUOLE AD ALTA INCIDENZA DI ALUNNI STRANIERI**

Il progetto ha, quale obiettivo generale, quello di implementare e rafforzare le competenze dei dirigenti e del personale scolastico in relazione alla multiculturalità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Nello specifico, il progetto si pone i seguenti obiettivi: - individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua dei dirigenti scolastici, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione; - aumentare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale; - dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda; - assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line; - assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio (servizi socio-sanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito scolastico.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	docenti dei tre ordini di scuola aventi classi con maggiore numero di alunni stranieri.



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	ACCORDO DI RETE DI SCOPO REGIONALE

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

ACCORDO DI RETE DI SCOPO REGIONALE

### **❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Formazione antincendio primo soccorso sicurezza art. 36-37 decreto 81 del 2008

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	docenti dei tre ordini di scuola
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### **❖ FORMAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE**

Il presente percorso formativo intende favorire negli insegnanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare e valutare per competenze. In particolare propone linee guida utili alla costruzione e sperimentazione, di unità di apprendimento e compiti di realtà, che considerino sia le Raccomandazioni Europee e le Indicazioni Ministeriali, che i bisogni formativi degli allievi. A partire dalla progettazione realizzata, saranno proposte inoltre modalità di valutazione formativa che tengano conto delle individualità degli allievi .

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ FORMAZIONE ON SITE SU SEGRETERIA DIGITALE PER IL PERSONALE DI SEGRETERIA.

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Segreteria Digitale
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ FORMAZIONE SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>



**Formazione di Scuola/Rete**

Attività proposta dalla singola scuola